TRIESTE, Giovedì 13 Giugno 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6376
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

LA GUERRA CONTRO LE DEMOPLUTOCRAZIE AFFAMATRICI

Impianti militari di Malta bombardati I francesi si arrendono a Saint Valery

Sei Generali ed oltre ventimila uomini fatti prigionieri L'inseguimento del nemico oltre la Senna e la Marna

Comunicati germanici

BERLINO, 12

Dal Gran Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Le truppe francesi che sono state accerchiate presso St. Valery hanno capitolato dopo aver tentato, a parecchie riprese, d'imbarcarsi. Un Generale francese comandante di un Corpo d'armata, un Comandante di Divisione inglese e quattro Generali di Divisione francesi si sono arresi. La cifra dei prigionieri supera già i ventimila uomini. Non si può ancora valutare il bottino di guerra.

Reims occupata

La nuova offensiva, cominciata il 5 giugno tra la Manica e la regione a sud di Laon, è stata coronata da completo successo. La zona fortificata, dette di Weygand a sud della Somme è stata espugnata. Gli eserciti nemici battenti in ritirata sono stati sfondati nel loro schieramento.

I resti delle Armate nemiche che hanno subito perdite enormi sono stati respinti al di là della Senna inferiore. Rouen è occupata dai tedeschi già da alcuni giorni. A valle di Parigi le truppe tedesche hanno già traversato la Senna in parecchi punti.

A nord-ovest di Parigi le Divisioni tedesche si trovano sulle rive dell'Oise a 20 km. dalla capitale davanti alle fortificazioni di Parigi di fronte a Sanlis. Compiègne, teatro del «Diktat» vergognoso dell'armistizio del 1918 e Villers-Cotterets sono occupate dalle truppe tedesche. All'est dell'Ourcq la Marna è stata raggiunta da forti distaccamenti su un fronte molto esteso.

Le truppe tedesche che il 9 giugno hanno cominciata la nuova offensiva tra il canale dall'Oise all'Aisne e la Mosa, hanno battuto il nemico in violenti combattimenti e lo hanno respinto. Reims è occupata dalle truppe tedesche. Nello Champagne le truppe tedesche hanno traversato Suipps. Malgrado i numerosi contrattacchi appoggiati in parte dai carri d'assalto i francesi non hanno potuto arrestare l'avanzata tedesca nello Champagne.

La Havre sconvolta

Durante le nuove operazioni il nemico ha perso un gran numero di morti e di feriti, numerosi prigionieri ed enormi quantità di armi e di materiali. Fino a questo momento è impossibile dare una cifra anche approssimativa di tali perdite.

L'aviazione con la sua ininterrotta attività ha potentemente contribuito agli enormi successi dell'Esercito dal 5 giugno in poi ed ha continuato ieri la sua collaborazione con le forze terrestri. Inoltre essa ha nuovamente attaccato il porto di Le Havre e trasporti nemici sulla costa occidentale della Manica riportando successi considerevoli; sette navi trasporto di cui una di 5000 tonnellate sono state colate a picco. Dieci altre fra cui tre fra le dieci e le quindici mila tonnellate sono state danneggiate dalle bombe. Incendi sono stati provocati su parecchie navi.

Nave danneggiata

Durante la notte da martedì a mercoledì apparecchi nemici hanno effettuato disordinate incursioni aeree sull'ovest della Germania. Essi hanno lanciato bombe incendiarie nel centro di una città tedesca. Il giorno 11 giugno parecchi aeroplani britannici hanno attaccato senza successo Trondhjem e Bergen, subendo notevoli perdite. Dei dodici apparecchi attaccanti tre sono stati abbattuti dalla caccia germanica e un quarto dalla difesa contraerea.

Nella giornata di ieri il nemico ha perduto 59 apparecchi di cui 20 in combattimenti aerei, 19 ad opera della difesa contraerea ed il resto al suolo. Tre palloni di sbarramento sono stati abbattuti. Tre apparecchi germanici mancano».

Da fonte militare competente si informa che nel corso dell'attacco aereo effettuato ieri contro Le Havre una grande unità di guerra è stata centrata in pieno da una bomba di massimo calibro e gravemente danneggiata. Si ritiene trattarsi di una nave da battaglia o di un incrociatore pesante.

Si segnala inoltre che, a sud di Reims, quattro carri armati nemici sono stati distrutti con bombe; in altra località, sette carri armati sono stati distrutti dalla difesa contraerea. Il numero dei carri armati distrutti dai reparti contraerei del maggior Generale Desloch sale così a 200.

Ammissioni dell'avversario

ROMA, 12

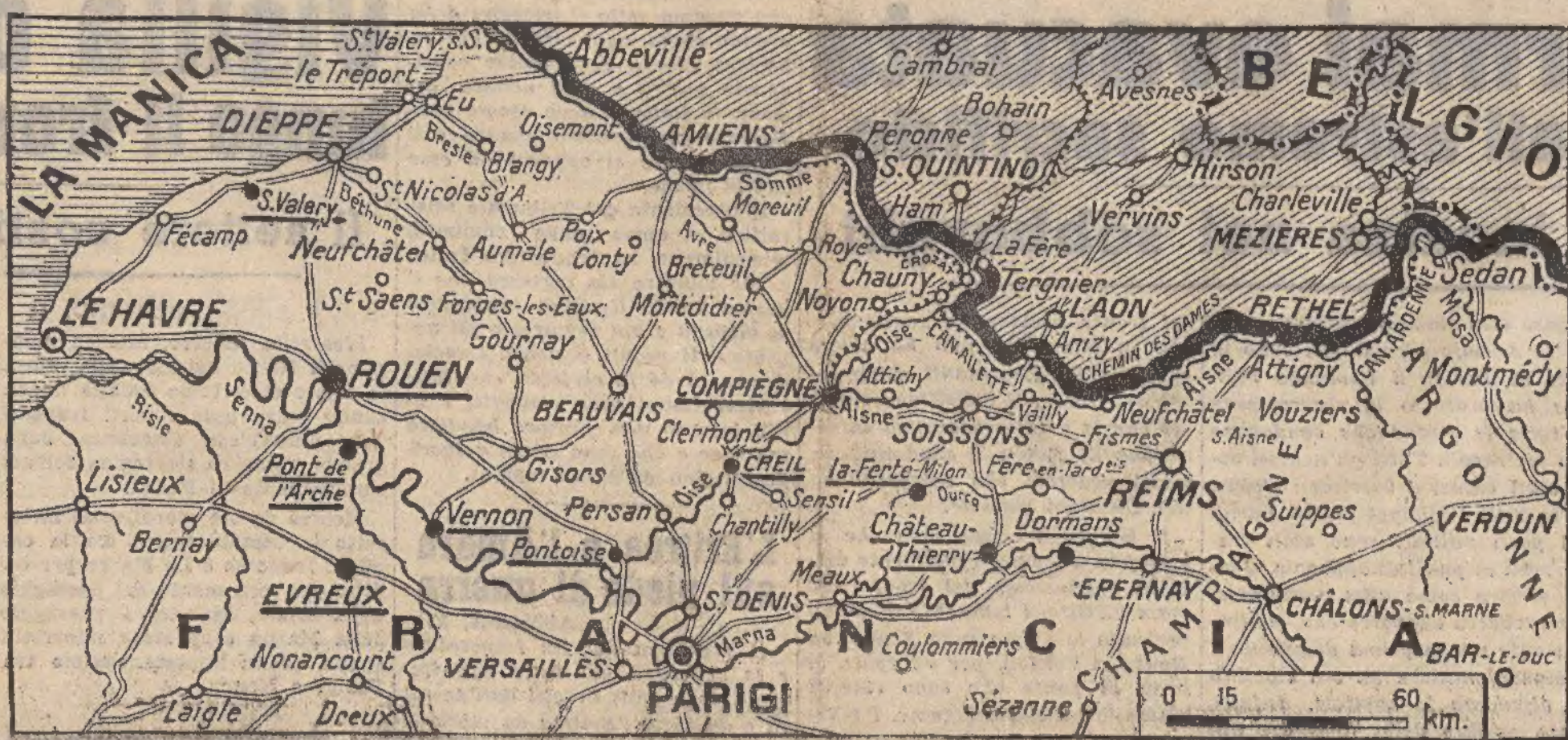
L'Agenzia ufficiosa britannica radio dirama che il portavoce militare francese ha dichiarato al corrispondente dell'Agenzia stessa che la battaglia di Parigi è in pieno svolgimento a seguito della ritirata delle truppe francesi a nord della città. *(Stefani).*

L'investimento della capitale

BERLINO, 12

Sulla situazione militare il «D. N. B.» apprende da fonte competente che l'ala destra delle Armate tedesche del sud è penetrata per oltre 100 km. nelle linee nemiche.

La capitale francese è dunque direttamente minacciata e tutte le strade che portano ad essa, ad eccezione di quella verso sud sono controllate dalle truppe germaniche. I porti da cui la capitale francese riceveva i suoi rifornimenti e cioè Le Havre e Cherbourg sono continuamente bombardati dall'aviazione tedesca e tutti i loro impianti portuali sono stati distrutti.

A proposito dell'attività di artiglieria sul fronte del Reno osservata da Basilea il «D. N. B.» apprende da fonte competente che non è improbabile che altri violenti duelli di artiglieria si siano svolti tra le due linee fortificate anche in altri settori e che non è da escludersi che anche questa parte del fronte possa mettersi in movimento.

Comincia l'assedio di Parigi stretta in una morsa di ferro e fuoco

La caduta di Le Havre attesa di momento in momento Anche sulla «linea Maginot» si addensa la minaccia

(Dall'inviato speciale della *Stefani*)

DAL RENO, 12

La battaglia di Francia precipita. La vittoria tedesca sul campo tattico tra il mare e le Argonne è assoluta. Nulla si può dire ancora su quelli che possano essere gli sviluppi strategici del piano di battaglia dello Stato Maggiore germanico. Weygand è stato sconfitto. L'Esercito francese del nord è stato battuto. Ha combattuto con valore e accanimento ma è stato egualmente battuto ed ha subito perdite gravissime di sangue e di materiale.

Colpe di Churchill e Reynaud

Intere Divisioni sono state annientate. Sui campi di Normandia, dell'Oise e dello Champagne che sono seminati dei resti informi di cannoni e di carri armati francesi, Weygand cerca di tamponare alla meglio le breccie che i tedeschi stanno aprendo anche sulla Senna, mentre raccoglie sulla Marna tutte le truppe che gli rimangono in un estremo tentativo di resistenza per proteggere la linea Maginot che comincia ad essere seriamente minacciata dalla situazione che si è determinata a Reims, dopo la caduta della città.

Parigi già strategicamente scoperta, non può essere difesa ormai che sul campo tattico da una resistenza di sobborghi e di strade. La responsabilità storica che questa resistenza porterà per rovine e per sangue ricadrà in pieno su Churchill che ha chiesto il sacrificiò della città di Parigi, e su Reynaud che l'ha accordato. L'ala destra del fronte di assalto germanica ha raggiunto ormai la Senna.

Dal mare a Vernon elementi celeri puntano su Vernon in direzione di Parigi e dal corso della Senna al di là del fiume verso il cuore della Normandia. Le Havre sta per essere raggiunta. Il centro germanico, soprafatta ormai ogni resistenza, scende inesorabilmente su Parigi. Elementi celeri sono a pochi chilometri dai primi sobborghi della capitale.

Fécamp occupata

L'ala sinistra germanica, dopo avere occupato Reims, avanza sulla Marna, dove Weygand sta raccogliendo i suoi eserciti non più per difendere Parigi come nel 1914, ma per cercare di difendere la linea Maginot, la quale è seriamente minacciata dall'avanzata dei tedeschi verso Chalon.

Nel settore delle Argonne l'Esercito germanico non ha ancora incominciato il vero assalto e si è limitato a premere con forze sempre più pesanti tra Chesne e Montmedy.

I tedeschi hanno ormai occupato Dieppe, Rouen, Gournay, Beauvais, Gisor, Sanlis, Chantilly, Compiègne, Soissons, Villers Cotterets, Mareuil, Tardenois, Reims, Mourmelon e Fort Faverger. Si tratta di occupazioni definitive fatte da truppe di fanteria e di artiglieria.

Sul litorale dopo la resa dei 20 mila di Saint Valery i tedeschi hanno occupato Fécamp e Ivelott.

La città verrebbe immolata dai responsabili fuggaschi

ROMA, 12

Secondo notizie dell'inviato speciale del Giornale d'Italia *dal fronte delle Argonne, il Governo francese riparato a Tours ha indirizzato un proclama alla popolazione parigina invitandola ad opporre resistenza anche nell'interno della città, difendendola strada per strada, casa per casa. Si vogliono, in tal modo, provocare le inevitabili reazioni delle truppe di occupazione. A Berlino, tuttavia, si spera che la popolazione parigina si sappia dimostrare più assennata del suo Governo. Il mondo sa già che i colpevoli di un'eventuale lotta per le strade di Parigi risiedono a Tours!*

Situazione „oltremodo difficile" si dichiara a Londra

SAN SEBASTIANO 12

Si ha da Londra:

L'Agenzia ufficiale britannica dichiara che gli attacchi germanici al fronte occidentale non accennano a diminuire. La situazione generale resta oltremodo difficile. L'esito della battaglia dipende dal modo in cui i francesi potranno contenere la spinta delle forze superiori cui si trovano di fronte. A Londra si ritiene che la situazione è particolarmente seria nella zona di Reims, dove i tedeschi hanno lanciato un potente attacco con due Divisioni corazzate. Si fa rilevare che non è impossibile che i germanici abbiano, in questa regione, un numero di unità corazzate ancora maggiore di quello indicato nel comunicato francese.

Secondo un bollettino del Ministero dell'Aria, durante le odierne azioni aeree svoltesi in Francia, dall'aviazione britannica sono stati abbattuti due apparecchi da caccia tedeschi. Quattro aeroplani da bombardamento britannici mancano all'appello.

Il Ministero delle Informazioni annuncia che il Primo Ministro Churchill, accompagnato da Eden, Ministro della Guerra, e dal capo dello S. M. Generale Dill è stato ieri in una località imprecisata della Francia, dove è rimasto fino a questa mattina, dopo aver conferito con Reynaud e Weygand.

Un successo di vasta portata

Lo sfondamento nel settore di Sedan

Movimento dell'intero fronte

BERLINO, 12

Mentre la morsa germanica attanaglia sempre più la capitale di Francia, le colonne celeri seguite dalle fanterie sfrecciano in ogni direzione, percorrono per ogni senso il territorio recentemente occupato, rastrellano vaste zone, spazzano quei capisaldi di resistenza, laddove il nemico ha tentato di abbarbicare l'attacco al fine di impedire ogni ulteriore dilagare dei soldati di Hitler.

Anche sulla Marna, nei pressi di Chateau Therry, e ad est di questo le teste di ponte sono state estese. Profondi cunei si spingono così nel cuore delle linee nemiche mentre si delinea nei suoi vasti tratti il grande movimento di accerchiamento della capitale. La linea Les Andelys-Beauvais-Clermont-Creil rappresenta la parte superiore di questa morsa che si stringe di ora in ora parallelamente al progredire delle colonne che marciano sulla Senna e sulla Marna.

Le unità germaniche che hanno occupato Reims si trovano ora nei pressi di Chalons sur Mer che è dominata, al pari di Epernay, in pieno dalle forze tedesche.

Ma un nuovo avvenimento viene a caratterizzare la giornata odierna: i reparti del Reich che si trovavano nella zona di Sèdan hanno spezzato il fronte nel loro settore e sono entrati nelle Argonne, tralasciando la strada Vudiers-Stenay, due centri che si trovano rispettivamente sulle rive della Mosa e dell'Aire.

Ormai dunque tutto il fronte determinato dalla vittoria delle Fiandre e dell'Artois e cioè la linea primitiva Abbeville-Montmedy è di nuovo in movimento: da ogni punto sono calate le unità germaniche travolgendo ogni resistenza.

Se si dovesse ora definire una linea a così poco tempo di distanza dall'inizio di questa nuova offensiva si dovrebbe denominare come fronte il tratto Saint Valery-Vernon - Chateau -Therry - Chalons sur Mèr-Stenay.

L'aviazione tedesca ha attaccato numerosi centri militari nell'interno della Francia.

Un volgare proclama francese ai connazionali del Nord Africa

TANGERI, 12

Giunge notizia da Rabat che d'ordine del Governo locale, è stato fatto pubblicare dalla stampa, in lingua italiana, un proclama diretto alle masse italiane dell'Africa settentrionale francese, in cui, dopo volgari frasi offensive contro l'Italia e la Germania, si minacciano di pene «senza pietà» quegli italiani che pensassero di svolgere attività contrarie agli interessi politico-militari della Francia nell'Africa settentrionale.

Il primo bollettino

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

«Alle ore 24 del giorno 10, il previsto schieramento delle Forze di terra, del mare e dell'aria era ordinatamente compiuto.

Unità da bombardamento della R. Aeronautica, scortate da formazioni da caccia, hanno effettuato, alle prime luci dell'alba di ieri e al tramonto, violenti bombardamenti sugli impianti militari di Malta con evidenti risultati, rientrando incolumi, quindi, alle rispettive basi. Nel frattempo altre unità si sono spinte in ricognizioni sul territorio e sui porti dell'Africa settentrionale.

Al confine cirenaico, un tentativo d'incursione da parte dell'aviazione inglese è stato respinto. Due velivoli nemici sono stati abbattuti.

Il Mediterraneo vietato ai piroscafi americani Un grave monito di Nye

WASHINGTON, 12

Un decreto di Roosevelt dichiara il Mediterraneo zona di operazioni militari. Ciò significa che ne è vietato l'accesso alle navi mercantili.

Il sen. Popper ha proposto la sospensione della legge che vieta la concessione di crediti alle Nazioni morose nel pagamento dei debiti di guerra onde permettere la concessione di prestiti alla Francia e all'Inghilterra.

Il sen. Nye ha espresso il parere che con il suo atteggiamento e la sua azione il Governo americano sta trascinando il Paese verso la guerra come già avvenne nel 1917.

Comprensione nel mondo per la lotta ingaggiata dall'Asse

ROMA, 12

Il Giornale d'Italia, *sotto il titolo «Constatazioni», scrive: «In molte Nazioni del Continente europeo e delle altre parti del mondo, l'entrata in guerra dell'Italia è salutata con viva simpatia, con pronti e cordiali riconoscimenti delle ragioni nazionali ed europee che l'hanno ispirata.*

Il fatto va segnalato con particolare rilievo in questo momento cruciale della storia dell'Europa e dei suoi rapporti con gli altri continenti. Esso dimostra ancora una volta che l'Italia e la Germania nella loro guerra non sono moralmente e politicamente isolate. Esso dimostra insomma che la causa della guerra italiana e germanica ha una base spirituale e politica la quale accomuna, al di là dei 130 milioni di uomini operanti nell'Asse Roma-Berlino, decine e decine di milioni di uomini delle varie parti del mondo.

Alla luce di questo fatto, deve darsi in ogni Nazione l'interpretazione della guerra italo-germanica quando essa voglia rimanere nei limiti dell'onestà e non voglia invece divenire il pretesto per una preordinata politica aggressiva. L'Italia intanto annota con profondo sentimento grato tante prove di solidarietà e di comprensione che le vengono da così larga parte del mondo».

Appello alla difesa del Gen. Smuts

ROMA, 12

L'Agenzia ufficiosa britannica riceve da Pretoria e radiodirama da Londra che il Generale Smuts, Presidente del Consiglio dell'Unione sudafricana ha affermato in un discorso alla radio che la dichiarazione di guerra italiana alla Granbretagna e alla Francia costituisce una minaccia rivolta al Sud-Africa britannico. «E' dovere di tutti i cittadini — ha dichiarato Smuts — di partecipare alla difesa del Paese contro il nuovo nemico».

I nostri interessi in Tunisia tutelati dal Governo svizzero

BERNA, 12

Il Consiglio federale svizzero ha accettato la domanda dell'Italia di incaricarsi della protezione degli interessi italiani in Tunisia.

Rottura dei rapporti con l'Egitto

CAIRO, 12

In conformità della procedura seguita dal Governo egiziano in occasione della dichiarazione di guerra da parte della Granbretagna alla Germania, il Presidente del Consiglio Alì Maher Pascià ha proposto alla Camera dei deputati, che ha approvato a termini della Costituzione egiziana, la rottura dei rapporti con l'Italia.

Le odiose repressioni contro i connazionali residenti in Granbretagna

STOCCOLMA, 12

Il giornale Dagens Nyheter *informa da Londra che i giornalisti italiani, ad eccezione di uno che aveva la protezione diplomatica, sono stati arrestati ieri martedì. Non è ancora accertato quanti fra loro verranno internati e quanti invece verranno scambiati con i giornalisti inglesi che si trovano in Italia. Non vi è però dubbio che una parte dei giornalisti italiani accusati di spionaggio saranno trattenuti.*

Il giornale Blenska Dagbladet *ha da Londra che la polizia locale aveva preparato già da molto tempo un elenco di 700 italiani noti per i loro sentimenti italiani e che quindi furono i primi ad essere arrestati. Si calcola che in Inghilterra vi siano attualmente venticinquemila persone nate in Italia, delle quali diciannovemila con più di sedici anni. Il numero dei sudditi italiani residenti a Londra viene calcolato a circa diecimila.*

Migliaia di poliziotti stanno attualmente ripulendo Londra dal «nuovo nemico». Gli italiani arrestati vengono trasportati in autocarri nei diversi campi di concentramento. Ieri sera la polizia ha eseguito numerosissimi arresti fra i camerieri italiani dei più grandi ristoranti di Londra. Parecchi di questi locali hanno dovuto chiudere perchè quasi tutto il personale era italiano.

Ancora un'infamia di Albione

SIRACUSA, 12

I rifugiati di Malta dànno notizia di un'altra mostruosa perfidia inglese. Il campo di concentramento dove sono stati internati esponenti del nazionalismo maltese e italiani regnicoli, è stato disposto nei pressi dell'arsenale e dei depositi di esplosivi che, essendo obiettivi militari, sono soggetti a possibili bombardamenti aerei.

Fascismo e Nazismo per la nuova Europa
Una comune volontà di vittoria
Le superstiti speranze cullate dagli occidentali distrutte dall'intervento dell'Italia imperiale

BERLINO, 12

«I successi dell'offensiva tedesca e l'entrata in guerra dell'Italia distruggono le ultime speranze della Francia» — diceva stamane il titolo della prima pagina del *Völkischer Beobachter*. Il quale come i rimanenti giornali del Reich continua a dedicare all'intervento delle nostre armi nel conflitto europeo scritti e commenti ispirati all'amicizia e alla solidarietà che legano ormai da anni le due Potenze e le hanno infine portate a combattere insieme sul campo di battaglia il comune nemico, l'Occidente democratico.

Un piano frustrato

Vediamo dapprima le fotografie dei capi militari, mentre ampi e accurati articoli trattano dell'organizzazione e della consistenza delle nostre forze armate in terra, nel cielo e sul mare; ma ancora e specialmente interessanti sono i commenti dei più autorevoli ufficiosi nazionalsocialisti e gli scritti di qualche eminente personalità come il capo del fronte del lavoro dott. Ley concernenti la politica concertata dai due Stati autoritari dalla fatale giornata del tre settembre 1939 in qua.

Da tutti si illustra l'estrema importanza ai fini della vittoria comune della dichiarazione di non belligeranza fatta a suo tempo dall'Italia in perfetto accordo con la Germania. «Ormai — nota il *Völkischer Beobachter* — non c'è più ragione di nascondere. Grazie all'atteggiamento assunto dall'Italia venne frustrato il piano degli alleati di gettarsi con tutte le forze contro la Penisola per espugnare attraverso di essa il Reich impegnato in Polonia.

Ma solo un potente Stato — prosegue il massimo organo del nazionalsocialismo — in ogni momento pronto a usare delle sue armi poteva permettersi la politica della non belligeranza. Solo una personalità eminente come quella del Duce poteva svolgere con tanta maestria e tanto successo una politica che stava tra la neutralità e l'intervento; tanto più che [illegible] che prima o poi essa intendeva partecipare a risolvere le grandi questioni europee.

Ricevute le vicende di questi mesi, particolarmente quella dei rapporti fra Roma e le capitali occidentali, il *Völkischer Beobachter* conclude: «Il nove maggio il Duce annunciava che solo i fatti avrebbero rotto il suo silenzio e un mese dopo il silenzio è stato rotto. L'Italia è in marcia e in lotta. Il passo dalla non belligeranza alla belligeranza è stato fatto. Noi sappiamo oggi che è un passo compiuto liberamente e con alto convincimento, non certo un salto nel buio.

Obiettivi distinti

Uno dei più noti scrittori di politica estera del Reich, Adolfo Kircher, illustra col consueto acume in una corrispondenza da Roma alla *Frankfurter Zeitung* l'intervento italiano e i suoi precedenti, dichiarando subito che è accaduto quanto doveva accadere secondo l'alleanza contratta tra i due Stati: Germania e Italia si battono insieme nella più grandiosa lotta di tutti i tempi. «Ho avuto il privilegio di osservare da vicino — scrive Kircher — questo Paese e la sua politica. Il suo Capo sapeva che l'Italia fascista avrebbe [illegible] percorso il cammino dello intervento e sapeva inoltre che era nel comune interesse che l'intervento non si verificasse prima.

L'Italia non lotterà solo al nostro fianco come amica e alleata, essa ha anche i suoi propri obiettivi, il perfezionamento della sua unità nazionale, vale a dire l'annessione di autentici territori italiani e la sicurezza dell'indipendenza italiana nel Mediterraneo. Queste sono esigenze nazionali rivolte tanto contro la Francia quanto contro l'Inghilterra.

L'ufficioso si occupa largamente delle relazioni dell'Italia colle Potenze occidentali e rileva come Londra e Parigi quando la guerra cominciò [illegible] a Roma [illegible] offerte, purchè Roma si astenesse dal conflitto. [illegible] guerra europea, bensì meritarsi a costo di grandi sacrifici il suo posto nel nuovo ordine europeo. [illegible] una piccola eredità, volle assurgere al rango delle grandi Nazioni che reggono il mondo.

Kircher non dimentica di ricordare il grande contributo dato già dall'Italia alla causa comune favorendo la vittoria tedesca. Poderose forze aeree, terrestri e navali avevano infatti immobilizzate dall'Italia alle Alpi e in tutto il settore mediterraneo e parimenti la attività diplomatica italiana è valsa a mantenere la pace nei Balcani cioè in una zona di grandissima importanza per la Germania. Si aggiunga a tutto ciò il pieno appoggio morale italiano al Terzo Reich in ogni fase della guerra.

Valore d'una parola

«Noi — conclude Kircher — porgiamo il nostro saluto all'alleato sul campo di battaglia. Noi ne conosciamo l'altissimo valore e siamo sicuri della nostra causa e del nostro grande avvenire».

Va largamente citato in questa cronaca documentaria l'articolo pubblicato nell'*Angriff* dal dott. Ley, sul problema più sopra accennato, dal titolo «L'Italia nostra fedele amica e alleata». Il dott. Ley ha esordito col dire che [illegible] Mussolini ha annunciato l'intervento italiano e soggiunge: «Noi non abbiamo mai dubitato un istante della parola del Duce e del fascismo. Noi sapevamo che la dichiarazione di guerra alla Francia e all'Inghilterra sarebbe venuta al momento opportuno. Il dott. Ley ricorda il discorso pronunciato da Mussolini al Campo di Maggio di Berlino. L'Italia e Mussolini hanno mantenuto la parola. Questa è la morale fascista e questa sarà la morale della nuova Europa. Nella nuova Europa non vi saranno più bricconate, intrighi e bluff, ma solo onore e fedeltà e parole di galantuomini.

Ley dice che moltissimi nazionalsocialisti hanno eccellenti amici in Italia, come moltissimi fascisti hanno eccellenti amici in Germania. Le reciproche visite sono state in questi ultimi anni all'ordine del giorno. Si è imparato a conoscersi e a stimarsi.

«Nazionalsocialismo e Fascismo — prosegue Ley — si sono legati per la vita e per la morte. Nazionalsocialismo e Fascismo hanno comuni nemici e un comune destino. Da questo comune destino deriva la lotta comune e la comune volontà della vittoria. Siccome noi nazionalsocialisti e i fascisti sapevamo che le nostre sorti erano identiche, è evidente per noi che l'intervento italiano era solo questione di tempo, di tattica e di accorgimento; e adesso a tutti i dubbiosi di altri tempi diciamo trionfando: vedete che abbiamo avuto ragione; l'Asse ha tenuto; Nazionalsocialismo e Fascismo marciano insieme sino alla fine».

MASSIMO CAPUTO

L'atteggiamento turco

ANKARA, 12

Da fonte ufficiale viene annunciato che i rapporti commerciali fra la Turchia e l'Italia, basati sul sistema del clearing sono stati interrotti e che tutte le navi mercantili turche hanno ricevuto l'ordine di raggiungere il più vicino porto della Turchia rimanendovi in attesa di nuovi ordini.

Il Presidente della Repubblica Ismet Inonu che ha interrotto il suo viaggio nella Tracia è ritornato ad Ankara. Si prevede che il Consiglio dei Ministri si radunerà per prendere in esame la situazione internazionale. I giornali continuano ad astenersi dal commentare l'intervento italiano limitandosi a dare il massimo risalto alle notizie dall'Italia. Contro lo *Yeni Sabah* che aveva pubblicato un articolo sull'argomento è stato emesso un decreto di sospensione che, però, dovrà essere ratificato, a termini di legge, dal Consiglio dei Ministri.

La notizia del ritorno degli Ambasciatori d'Italia e della Urss nelle rispettive sedi ha suscitato molti commenti negli ambienti politici anche perchè la propaganda anglofrancese aveva diffusa la leggenda della rottura irreparabile dei rapporti tra i due Paesi.

Si segnala che la Società inglese per la vendita della benzina, Shell, ha licenziato tutti i suoi impiegati italiani i quali, però, erano pochissimi.

L'arrivo a Mosca dell'Ecc. Rosso

MOSCA, 12

L'Ambasciatore d'Italia, Ecc. Augusto Rosso è arrivato a Mosca nel pomeriggio.

Una assurda resistenza ad oltranza
Parigi ormai evacuata
si prepara all'estremo sacrificio
La battaglia incalza nei sobborghi

DALLA FRONTIERA FRANCESE, 12

Mentre la guerra si avvicina sempre più ai sobborghi di Parigi, la situazione nella capitale diventa sempre più grave. La popolazione gremisce le stazioni per prendere d'assalto i treni che vengono diretti verso il sud-ovest della Francia, ma le operazioni di sgombero avvengono tra infinite difficoltà e tra una confusione indescrivibile. I profughi parigini e i profughi delle regioni del nord e dell'est si contendono i posti disponibili nei vagoni ferroviari, mentre altri profughi sulle strade ingombrano le vie di comunicazione percorse in senso inverso da carriaggi militari e da reparti di truppe.

Orgasmo e confusione

Le grandi strade di arroccamento che [illegible] fatto costruire intorno a Parigi per permettere lo sgombero della capitale in caso di accerchiamento parziale, vengono riservate solo ai trasporti militari ed alle colonne degli autocarri di alcune officine addette alla produzione di guerra, le quali stanno trasportando il personale ed il materiale smontabile verso le provincie dell'ovest. Nelle altre officine che non hanno avuto la possibilità di trasferirsi, il lavoro continua. Gli operai non possono abbandonare il loro posto.

Ad accrescere l'orgasmo della popolazione parigina contribuiscono i febbrili preparativi in corso per la difesa ad oltranza di Parigi e dei sobborghi. Gli edifici pubblici sono presidiati dalle truppe; pattuglie di guardie mobili percorrono la città ed esaminano i documenti dei passanti, operando numerosi arresti. Quasi tutti i negozi sono chiusi. I grandi empori hanno sprangate le porte. [illegible] il 17 anno di età ed i riformati dovranno presentarsi agli uffici di reclutamento per essere incorporati nei reparti dell'Esercito. Si crede che si tratti dei reparti che verranno addetti alla difesa del campo trincerato di Parigi.

L'abbandono della capitale da parte del Governo e di tutti gli uomini politici ha provocato un'impressione profonda fra la popolazione. [illegible] ad onta della severa sorveglianza della polizia, manifestano apertamente i propri sentimenti verso i responsabili che si sono rifugiati in provincia. Nei locali pubblici sono stati eseguiti numerosi arresti di mormoratori.

Tutte le strade sbarrate

I giornali non sono stati pubblicati stamane. Le banche sono rimaste aperte con personale ridottissimo, unicamente per cambiare biglietti di banca di grosso taglio in altri di taglio minimo. Tutte le strade [illegible]

[illegible] Dipartimento della Senna.

Secondo informazioni della [illegible] inglese alla stampa svizzera, mentre le Armate germaniche sono in vista di Parigi, il Comando militare ha ordinato lo sbarramento di tutte le strade che conducono alla metropoli. [illegible] Secondo la Neue Zürcher Zeitung il Comando militare di Parigi avrebbe dichiarato che la difesa della città non dev'essere considerata come una operazione strategica isolata, ma inquadrata nell'insieme delle operazioni generali.

Disperati appelli francesi

Sempre secondo le stesse informazioni, a Parigi si udiva nel pomeriggio distintamente il rombo dei cannoni. Tutti i giornali hanno trasferito le loro sedi in provincia e da domani nella capitale non uscirà più che un unico bollettino di informazioni.

L'Agenzia Telegrafica Svizzera ha da Parigi che tutto il personale dei servizi pubblici ha ricevuto l'ordine di rimanere al proprio posto. Secondo la stessa Agenzia in una località di provincia ha avuto luogo un Consiglio di guerra interalleato. Ad esso hanno partecipato Winston Churchill e il Generale Dill per gli inglesi; Paul Reynaud, Pétain e Weygand per i francesi. La discussione avrebbe avuto per oggetto i disperati appelli che in questi giorni rivolge la Francia all'Inghilterra perchè siano inviate truppe e materiale da opporre all'irresistibile avanzata delle truppe germaniche.

La stessa Agenzia riferisce che tutta la stampa inglese pubblica oggi in prima pagina un altro disperato appello del francese Maurrois perchè infine l'Inghilterra si decida ad appartare il promesso soccorso alla Francia, inviando truppe, carri d'assalto e cannoni. La maggior parte dei giornali, pur pubblicando l'appello del Maurrois, fa notare che siccome l'avanzata germanica nel corso inferiore della Senna ha avuto come conseguenza di inutilizzare un altro porto, difficilmente tali aiuti possono essere inviati. E' quindi probabile che l'odierna riunione franco-inglese abbia avuto lo scopo di esaminare le nuove divergenze sorte al riguardo.

Per dimostrare il modo con cui i Governi democratici tengono informate le loro opinioni pubbliche, il corrispondente da Londra della Basler Nachrichten *telegrafa che fino a martedì sera in Inghilterra non era stata detta neanche una parola sull'entrata in guerra dell'Italia.*

I bollettini

DALLA FRONTIERA FRANCESE, 12

Si ha da Parigi:

Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice che la battaglia sul fronte occidentale continua e che la situazione non ha subito cambiamenti importanti sull'insieme del fronte. Il bollettino conferma che la pressione nemica in direzione di Reims è condotta con masse potenti che comprendono due Divisioni blindate.

Il bollettino serale reca che la battaglia è sempre egualmente violenta sull'insieme del fronte, dal mare all'Aisne. I tedeschi hanno accentuato lo sforzo sulla Senna, da Rouen a Vernon, per allargare le teste di ponte che sono riusciti a stabilire a sud del fiume. [illegible] nella regione di Crepy in Valois e Betz. Sulla Marna, nei dintorni di Chateau Thierry, masse tedesche venute dal nord sono riuscite a portare alcuni elementi sulla riva meridionale del fiume. Nella regione di Reims, i tedeschi hanno gettato nella battaglia nuove unità. Di fronte a questo attacco, le Divisioni francesi hanno ripiegato passo passo, dopo una lotta accanita, verso la montagna di Reims.

L'ironia suprema
Ginevra è bombardata
proprio da coloro che vi predicarono gli ideali di pace

BERNA, 12

L'Agenzia Telegrafica Svizzera comunica:

«Lo Stato Maggiore fornisce le seguenti precisazioni circa la violazione del territorio svizzero nella regione del Lago di Ginevra. Aeroplani stranieri che sorvolarono la regione del lago di Ginevra hanno lanciato bombe sulla stazione di Renens, presso Losanna, danneggiando le linee ferroviarie e la attrezzatura della stazione. Una donna è rimasta uccisa e il marito che l'accompagnava è rimasto ferito. In un edificio presso la stazione un uomo è stato ucciso nel suo letto da una scheggia di bomba. A Ginevra un soldato ed una donna sono rimasti uccisi e diciotto persone sono state ricoverate all'Ospedale».

Lo Stato Maggiore dell'Esercito comunica poi «che l'inchiesta sul bombardamento della Svizzera romanza che ha avuto luogo stanotte ha rilevato che le bombe erano di origine inglese. Sette bombe sono state lanciate su Renens e sei su Ginevra. Gli aeroplani volavano da est in direzione di ovest».

L'indignazione della popolazione svizzera è indescrivibile. Allo scopo di calmare il pubblico, si è riunito nel pomeriggio il Consiglio di Stato che ha diretto un appello in cui, dopo avere energicamente protestato per l'atto criminale, ha espresso le sue condoglianze per le famiglie delle vittime delle bombe inglesi.

Particolarmente a Ginevra, l'impressione è enorme, tanto più che la città è oggetto delle più attente cure della propaganda franco-inglese. Malgrado però gli sforzi di questi propagandisti, i quali speravano e tentavano di addossare lo ignobile basto all'Italia, il comunicato perentorio dello Stato Maggiore elvetico ha ristabilito la verità inconfutabilmente. E l'impressione di questa rivelazione non è stata minore di quella del bombardamento stesso. Si è poi appreso dalla popolazione indignatissima che gli apparecchi britannici colpevoli dell'«errore» provenivano dagli aerodromi francesi della Savoia.

Messaggio ai Fanti del Principe di Piemonte

Il Principe di Piemonte, Ispettore della fanteria ha indirizzato il seguente messaggio ai Fanti d'Italia:

«Fanti d'Italia! l'ora solenne è scoccata. Con fede incrollabile e visione reoica dei trionfi passati, marciate ai nuovi immancabili destini dell'Italia Imperiale. Audaci e tenaci, come sempre, da voi la Patria attende ancora più fulgide glorie. Viva l'Italia. Saluto al Re e Imperatore. Saluto al Duce. Il Generale designato d'Armata Ispettore della Fanteria UMBERTO DI SAVOIA».

Avviso ai naviganti
Anche la zona del canale di Sicilia è stata minata

Il Governo italiano per esigenze militari è stato costretto a collocare mine oltre che nella fascia di 12 miglia di ampiezza che circoscrive la costa del Regno d'Italia e d'Albania, dell'Impero, delle Colonie e dei Possedimenti italiani, come comunicato in data 6 giugno, anche nella zona del canale di Sicilia avente i seguenti limiti: ad ovest: il meridiano 10.o e dalla costa tunisina al parallelo 38.o N, ad est: il meridiano 15 gradi 20' e dalla costa sicula al parallelo 35.o N; a nord: il parallelo 38.o N dal meridiano 10.o e alla costa sicula; a sud: la congiungente il punto d'incontro tra il parallelo 35.o N ed il meridiano 15 gradi 20' e con Ras Agedir (confine libico-tunisino).

Le acque della zona indicata sono pertanto estremamente pericolose alla navigazione. Il Regio Governo invita le navi neutrali dirette da un bacino all'altro del Mediterraneo a transitare per lo Stretto di Messina ove tutte le misure sono state prese per una visita speditiva. Le navi neutrali per facilitare le operazioni possono comunicare il loro nominativo alla stazione di riconoscimento di Capo Rasocolmo se dirette da ponente a levante o alla stazione di riconoscimento di Capo dell'Armi se dirette da levante a ponente, atterrando su tali punti rispettivamente con rotta sud e rotta nord dalla distanza di miglia 12.

Un proclama del Vicerè alle popolazioni dell'Impero
«Tutti i mussulmani decisi a sacrificarsi fino all'ultimo uomo»

ADDIS ABEBA, 12

Il Vicerè ha rivolto alle popolazioni dell'Impero il seguente proclama:

«Popolazioni dell'Impero, il Duce nel discorso pronunciato a Roma, ha annunciato che l'Italia ha dichiarato la guerra all'Inghilterra e alla Francia. L'Italia scende in campo con tutte le sue forze per il trionfo della giustizia e della libertà ed unisce le sue armi sempre vittoriose a quelle della sua grande alleata, la Germania.

Italiani e nativi, serrate i ranghi intorno alla nostra gloriosa bandiera e con spirito di sacrificio, di fede, di dedizione, state fermi nella decisione di combattere e di vincere. Amedeo di Savoia».

All'Ecc. Daodiace sono stati rivolti, in rappresentanza del Vicerè, numerosi indirizzi di omaggio da parte di capi e notabili. Il Declai Scium di Addis Abeba ha detto fra l'altro, a nome delle popolazioni native dello Scioa: *«Per noi che viviamo sotto il tricolore della grande Italia, ogni vittoria che riporterà l'Italia deve essere considerata nostra e ogni nemico del Governo italiano deve essere considerato come nostro nemico e il popolo nostro si opporrà ad esso con la forza».*

Il presidente del Tribunale sciaraitico, a nome delle comunità mussulmane, ha tenuto fra l'altro a far rilevare *«la certezza che il nostro amato Governo conseguirà la vittoria e noi seguiremo gli avvenimenti pronti e sicuri. Concludendo, vi dò la certezza che tutti i mussulmani sono compatti e uniti intorno alla gloriosa bandiera tricolore e che sono decisi a sacrificarsi fino all'ultimo uomo».*

L'Eritrea e l'Amara sul piede di guerra

ASMARA, 12

Il proclama del Re Imperatore e la consegna del Duce agli italiani, sono stati accolti dall'Asmara e da tutta l'Eritrea da vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte della popolazione nazionale e indigena. Agli ordini del Gen. Frusci, Governatore dell'Amara, reggente il Governo dell'Eritrea e comandante dello scacchiere nord, le fedelissime popolazioni dell'Eritrea e dell'Amara hanno apportato con ardente fervore la loro opera per la preparazione militare delle frontiere del nord.

Le strade imperiali dei vasti territori dei due Governi sono percorse da colonne militari e da bande coloniali, che, raggiunti i posti loro assegnati, hanno manifestato il loro ardente entusiasmo e la volontà di sottoporsi a qualunque sacrificio, al fine di adempiere ai comandamenti del Duce.

La fiera serenità italiana sottolineata a Bucarest

BUCAREST, 12

L'entrata in guerra dell'Italia continua ad essere il tema principale di tutte le discussioni e di tutti i commenti di stampa. Sempre più evidente appare la soddisfazione per le parole rassicuranti rivolte dal Duce ai Paesi balcanici. Anche il chiarimento dei rapporti italo-sovietici ha qui prodotto una sensazione di calma.

Il radiotelegramma *Stefani* contenente il primo bollettino di guerra italiano è stato pubblicato a grossi caratteri nelle prime pagine dei giornali.

In una corrispondenza da Roma l'*Universul* mette in particolare risalto la fiera serenità e la consapevole disciplina del popolo italiano che dopo aver vibrato di entusiastico fervore per lo storico discorso del Duce è rientrato nella calma dei forti così che la vita italiana ha ripreso la sua vita normale. «Gli italiani dimostrano in questo momento — conclude il giornale — una serenità che è la espressione cosciente della forza materiale e morale di un popolo che sa di lottare per una causa giusta ed è sicuro della vittoria».

L'entrata in guerra dell'Italia ha avuto immediate ripercussioni sull'attività dell'industria petrolifera romena. I grandi acquirenti francesi e inglesi hanno telegrafato oggi alle Società di sospendere immediatamente le spedizioni di petrolio greggio e di prodotti di affinazione fino a nuovo ordine. Personalità italiane al corrente della situazione hanno dichiarato all'*United Press* che la presenza della flotta italiana nel Mediterraneo impedisce qualsiasi trasporto di petroli romeni attraverso quel mare con destinazione alla Francia e all'Inghilterra.

La Direzione generale della Marina mercantile romena ha deciso di sospendere in data odierna il traffico di tutte le navi romene per qualsiasi destinazione ed ha diramato l'ordine a tutti i piroscafi di rientrare immediatamente nei porti nazionali.

Voci di concentramenti smentite da Budapest

BUDAPEST, 12

Da fonte competente si dichiara priva di fondamento la notizia diffusa da alcuni giornali americani su un preteso invio di truppe ungheresi alla frontiera romena.

Il ritorno nell'Urbe della Missione giapponese
Calorose dichiarazioni di amicizia in una intervista concessa da Sato

ROMA, 12

E' giunta a Roma, proveniente da Venezia, la Missione giapponese di amicizia. La Missione lascierà l'Urbe stasera per far ritorno in Patria.

L'Eccellenza Sato, capo della Missione d'amicizia, che ha terminato oggi la sua visita ufficiale in Italia, ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente della *Agenzia Stefani:*

Profonda ammirazione

«Durante più di tre settimane noi abbiamo goduto l'ospitalità dell'Italia fascista. Noi siamo stati ricevuti fin dal nostro sbarco a Napoli con una cordialità spontanea e un entusiasmo che abbiamo ritrovato lungo il nostro cammino, tanto nella Città Eterna quanto nella Metropoli dell'industria, che nei centri dell'arte e perfino nei piccoli villaggi.

La Missione ha avuto l'onore di essere ricevuta dalla Maestà del Re Imperatore, dal Duce del Fascismo e dalle più alte personalità dirigenti della vostra Patria. Noi porteremo di questa visita una profonda ammirazione per coloro che guidano i destini dell'Italia fascista e noi comprendiamo perfettamente la fiducia che in essi ripone la Nazione italiana. Tale fiducia è giustificata dall'opera realizzata in questi 18 anni della Rivoluzione fascista, il cui sforzo continua di giorno in giorno instancabilmente.

Noi abbiamo visto come la nefasta lotta di classe sia stata eliminata e trasformata in una feconda unione patriottica. Abbiamo visto come voi preparate l'avvenire con cure particolari alla vostra radiosa giovinezza, alle vostre opere sociali e alle vostre opere culturali, animati da un amore per la Patria, una forza di disciplina e uno spirito di servire, in cui il Giappone riconosce delle virtù che gli sono care. Se la nostra Missione ufficiale termina oggi, se durante il nostro troppo corto soggiorno abbiamo potuto contribuire, sia pure per poco, ad accrescere la nostra reciproca comprensione, a stringere i legami d'amicizia e a fecondare i nostri rapporti economici, tuttavia noi non consideriamo il nostro compito come finito.

Riteniamo nostro dovere di proseguire in Giappone l'opera oggi iniziata, al fine di avvicinare sempre meglio, in tutti i campi, i nostri due Paesi che hanno tanto in comune, particolarmente per la loro aspirazione, ad un nuovo ordine di giustizia nel quale i popoli potranno vivere onorevolmente in pace ed in armonia.

Ci siamo trovati nel vostro Paese in un'ora straordinariamente significativa. Sulla Piazza S. Marco abbiamo ascoltato la Grande voce che ha rotto il Suo lungo silenzio, e che ha indicato alla Nazione italiana la via del suo destino.

Tengo a ridirvi quanto la Nazione giapponese sia stata commossa dalla simpatia e dalla comprensione che l'Italia le ha dimostrato nei momenti difficili che il nostro Paese ha attraversato e sta attraversando ancora, per salvaguardare la sua esistenza nazionale. La stessa sincera simpatia noi proviamo per la Nazione italiana che a sua volta entra in un periodo di sacrificio e di sforzo per assicurare il suo avvenire.

Un'ora significativa

Terminando, desidero ringraziare ancora le autorità e tutto il popolo italiano che ci hanno dimostrato, malgrado la gravità del momento e le serie preoccupazioni, una cortesia senza confronti e una amicizia calorosa che lasceranno nel nostro cuore un ricordo indimenticabile. Desidero mi sia permesso, a nome di tutti i miei colleghi e mio, di esprimere i nostri voti più ardenti per la prosperità della Casa Reale, per la salute del Duce del Fascismo e per la grandezza sempre maggiore della Nazione italiana.»

La manovra strategica tedesca
Vigilia d'attacco lungo il fronte del Reno
Il settore costiero rastrellato

BERLINO, 12

L'esercito tedesco, mentre mantiene il fronte dal mare alla Mosa in istato di estrema fluidità, incalzando senza posa i porti francesi non diminuisce l'irruenza della grande manovra strategica dell'accerchiamento di Parigi.

Mentre da tre giorni sono interrotte le comunicazioni fra la capitale francese e Le Havre per effetto del forzamento del passaggio della Senna, oggi con il passaggio della Marna sono state interrotte anche quelle importantissime tra Parigi e Nancy.

La celere avanzata

La capitale francese è così circondata e negli ambienti autorizzati germanici è stato dichiarato che anche oggi l'avanzata germanica è continuata spedita e che gruppi tedeschi sono giunti a sole dodici miglia a nord di Parigi e cioè a Saint Denis. Non si sa ancora se le forze tedesche al nord del territorio francese continueranno la loro avanzata o se attenderanno che le colonne ad oriente e ad occidente abbiano ulteriormente progredito per compiere un attacco convergente.

Comunque sia, aggiungono le stesse fonti autorizzate, è da dire fin da ora che Parigi non ha alcun valore come centro fortificato ostendando sorpresa che le truppe francesi non l'abbiano evacuato similmente a quanto fecero i belgi per Brusselle. Si aggiunge infine che è assai probabile che il fronte del Reno si metta presto in movimento lasciando comprendere che le azioni d'artiglieria verificatesi in questi due giorni colà potrebbero preludere ad un forzamento del passaggio del fiume estendendo così la battaglia fino al confine svizzero.

Si precisa a tale proposito che «questa guerra ha già dimostrato che un corso d'acqua per quanto grosso non costituisce una barriera insormontabile».

Ostacolo "temporaneo,,

Nei circoli neutrali si riconosce il successo delle Forze Armate tedesche che in una settimana hanno scavalcato il sistema fortificato di Weygand profondo in taluni punti ben 90 km. e distrutto le Armate meglio addestrate ed equipaggiate dell'intero Esercito francese per cui nessuna barriera di uomini e di mezzi bellici sostanzialmente esiste innanzi alle forze tedesche.

Si ammette che Parigi, se difesa, potrà costituire un ostacolo «temporaneo» all'avanzata germanica. A tale proposito da parte tedesca si declina sin da questo momento qualsiasi responsabilità per quello che potrà accadere se la capitale sarà difesa.

E' infine constatato che il rastrellamento della zona di Saint Valery e di Dieppe ha permesso di distrarre forze dal nord-ovest e di impiegarle a rafforzare l'azione contro la capitale francese. Alcune unità infatti oggi stesso hanno rafforzato la colonna germanica che cala dal nord su Parigi, ormai definitivamente isolata dai dipartimenti del nord e del nord-est e cioè dagli importantissimi capolinea di Le Havre e di Nancy. *(United Press).*

Il momento visto da Belgrado
Tentativi di sobillazione da parte delle democrazie

BELGRADO, 12

(T.) Le ripercussioni balcaniche dell'entrata in guerra dell'Italia si vanno sempre più precisando: domani mattina l'ufficioso *Vreme* pubblicherà un articolo al quale questi circoli politici attribuiscono grande importanza nel quale verrà specificato con quale animo la Jugoslavia ha preso atto della dichiarazione del Duce e si atterrà alla conservazione della politica di neutralità.

Da questa e da altre dichiarazioni appare ormai evidente che il Sud-est europeo è portato dalla forza stessa degli avvenimenti a precisare sempre più il proprio atteggiamento di fronte ai belligeranti: la dichiarazione del Duce, il chiarimento dei rapporti fra l'Italia e la Russia e l'innegabile fortissima perdita di prestigio degli alleati sono gli avvenimenti sui quali si basa la nuova valutazione della situazione europea e balcanica da parte dei Paesi del Sud-est.

Una riprova di questa evoluzione è data, si rileva negli ambienti politici di Belgrado, dall'esitazione della Turchia nel gettarsi in una lotta che non tocca i suoi interessi.

Secondo informazioni degne di fede il Comitato economico dell'Intesa balcanica che ha appena finito i suoi lavori e tornerà a riunirsi al più presto anzichè il 15 luglio per esaminare la possibilità di dirigere altrove le correnti di traffico già dirette in Inghilterra ed in Francia che ora non possono più raggiungere in alcun modo quelle destinazioni. Si avanza anzi l'ipotesi appoggiata da attendibili informatori che la riunione del Comitato dell'Intesa balcanica darà occasione ai Ministri degli Esteri dei quattro Paesi di riunirsi per riesaminare non già il solo aspetto economico della situazione determinata dalla guerra nel Mediterraneo, quanto la possibilità di accrescere sensibilmente le loro esportazioni verso l'Italia, la Germania e la Russia, le tre Potenze che sono sole a garantire effettivamente la pace e l'indipendenza balcanica.

Le forze alleate si stanno intanto agitando in questo settore per sobillare le popolazioni contro l'Italia. Dove finora non ci fu mai alcun interesse inglese ora vengono aperti Consolati e Viceconsolati com'è il caso di Skoplje alla frontiera dell'Albania dove un giornalista ex corrispondente da Belgrado è stato nominato Viceconsole.

Crisi governativa a Bucarest
Tatarescu si dimetterebbe

BUCAREST, 12

Secondo le ultime informazioni, la crisi governativa sarebbe già in atto. In questi ambienti si parla infatti di dimissioni del Presidente del Consiglio Tatarescu. La notizia, però, non viene confermata ufficialmente.

Norme generali per l'allarme aereo

I segnali delle sirene e delle campane - Precauzioni da adottarsi all'aperto e nell'interno degli edifici

ROMA, 12

Il Ministero della Guerra comunica:

«Allarme aereo». Norme generali. Il segnale d'allarme consiste in 6 riprese consecutive di suono delle sirene della durata di 15 secondi ciascuna, intervallate pure di 15 secondi, o nel suono a martello delle campane per la stessa durata di tempo. In caso di segnalazione di allarme occorre:

Innanzitutto mantenere la calma, socchiudere i portoni, abbassare completamente le saracinesche dei locali pubblici, di notte, spegnere o occultare ogni luce.

Trovandosi nella strada: cercare rifugio in un ricovero, in un portone, in un porticato e, se si è alla periferia, in campagna. Abbandonare subito i mezzi di trasporto, lasciare i locali pubblici affollati e che non hanno un proprio ricovero. Se cadono bombe e non vi sia possibilità di vicino rifugio, distendersi a terra presso gli edifici, gambe divaricate, braccia sulla testa. Avvertendo o sospettando presenza di gas, indossare la maschera da portare sempre seco; essendone sprovvisti, applicare contro la bocca e il naso un fazzoletto o un panno in qualsiasi modo bagnati.

Trovandosi nell'interno di un edificio: chiudere i rubinetti del gas, dell'acqua, la interruzione centrale della luce, nonchè le finestre e gli scuri, spegnere tutti i fuochi. Tenere sottomano la maschera antigas. Collocarsi presso gli angoli dei muri maestri. Tenere pronti i mezzi antincendi (sabbia per le bombe incendiarie, acqua per il fuoco, non versare mai acqua sulle bombe incendiarie). Nel caso si sviluppi un incendio, rivolgersi prima all'organizzazione rionale, poi ai vigili del fuoco. Non usare il telefono se non per grave necessità. Se l'edificio è provvisto di ricovero o ve ne è uno vicino, scendetevi portando con voi qualche indumento di lana, maschera, lampadina elettrica, acqua, alcuni alimenti. Obbedite senza discutere al caporicovero (nel ricovero non si fuma, non si accendono fuochi, ci si muove il meno possibile e non si esce se non autorizzati dal capo ricovero).

Il segnale di «cessato allarme» consiste nel suono continuato della durata di due minuti delle sirene e delle campane.

Munirsi in tempo della maschera antigas

ROMA, 12

Quantunque la produzione delle maschere sia affidata all'industria privata, pure lo Stato ne controlla rigorosamente tanto la fabbricazione quanto la vendita. Nel caso di dubbi sul funzionamento o qualora venissero riscontrate avarie, rivolgersi subito al capofabbricato. Le maschere sono in vendita in ogni località di grande o di media importanza, presso appositi spacci, presso gli ospedali militari, ospedali marittimi ed infermerie presidiarie. Per l'acquisto, come per tutte le informazioni che ad esse si riferiscono (taglie, foggie, ecc.) rivolgersi alle delegazioni dell'Unpa, agli agenti locali del Consorzio industriale manufatti (Cim) ed ai predetti enti militari. Provvedersi in tempo!

Gli orari adottati negli uffici pubblici

ROMA, 12

Essendo stati autorizzati i capi delle amministrazioni di derogare dalla norma circa l'orario unico, a Roma, per ora, hanno adottato l'orario spezzato il Ministero delle Corporazioni e dell'Africa Italiana, le Confederazioni delle aziende del credito e dell'assicurazione, dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, degli industriali, dei commercianti, degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura, dei lavoratori del commercio, dei lavoratori dell'industria.

In quanto all'orario delle banche, che col lavoro di sportello hanno anche gli interessi del pubblico, apprendiamo che la questione è attualmente all'esame degli organi competenti.

Il suggellamento delle radio di bordo entro le acque territoriali

ROMA, 12

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. 18 aprile 1940-XVIII n. 588 che autorizza il suggellamento delle stazioni radioelettriche delle navi mercantili e da diporto nelle acque territoriali.

Provvedimenti approvati dalle Commissioni legislative alla Camera dei Fasci

ROMA, 12

Le Commissioni legislative dell'A. I. e delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Vicepresidente della Camera Barone De Francisci hanno tenuto una riunione comune per l'esame del disegno di legge sulla soppressione del Comando superiore dell'A. O. I. [illegible] del consigliere nazionale Guglielmotti nel nuovo testo presentato dal Governo.

Si è poi riunita la Commissione legislativa delle Forze Armate sotto la presidenza del cons. naz. Angiolo Manaresi. La Commissione ha esaminato ed approvato i disegni di legge relativi al Consiglio di amministrazione ed al riordinamento dei servizi del Ministero della Guerra (rel. Gorla e Manaresi Angelo), al Corpo sanitario aeronautico e all'assunzione di 30 tenenti medici nello stesso corpo sanitario e agli organici del Genio aeronautico su relazione del cons. naz. Manni.

Sono stati anche approvati i provvedimenti relativi al trattamento di ausiliaria per gli Ammiragli (rel. Negrotto Cambiaso), al ruolo ufficiali di complemento della Marina (rel. Chiozzi) e all'aumento di posti nella R. Accademia navale (rel. Manaresi Angelo), al grado del direttore della Banda dei carabinieri (rel. Manaresi Angelo), agli ufficiali in congedo della giustizia militare (rel. Barbaro) ad alcune varianti al Codice penale per l'Esercito (rel. Ceci) e infine alla soppressione dell'avanzamento per meriti eccezionali dei sottufficiali del R. Esercito (rel. Cataldo).

Anche la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente Pace Biagio e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale. Sono stati approvati con alcuni emendamenti tre disegni di legge: uno relativo al R. Conservatorio di S. Caterina in Arezzo sul quale ha riferito il cons. naz. Garoglio, un altro sul riordinamento dei ruoli del personale dei RR. Provveditorati agli Studi (rel. Rispoli) e infine un disegno di legge per la protezione delle cose d'interesse artistico, storico e culturale della Nazione in caso di guerra.

La Commissione legislativa della giustizia sotto la presidenza del cons. naz. Farinacci e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia si è riunito per l'esame di due disegni di legge deliberati nel Consiglio dei Ministri sull'aggravamento delle pene per i delitti commessi profittando di circostanze dipendenti dallo stato di guerra e sulla sospensione dei procedimenti penali. Ha riferito sui due provvedimenti lo stesso presidente della Commissione; dopo ampio dibattito al quale hanno partecipato oltre al Sottosegretario di Stato e al relatore i cons. naz. Madia, Maggi, Gianturco, Picone, Baccari, Macarini Carmignani, Salerno, Foraboschi, Terzi, De Marsico e Bacci i due disegni di legge sono stati approvati.

La Commissione legislativa del Senato per gli Affari Interni e la Giustizia ha tenuto oggi una riunione sotto la presidenza del vicepresidente sen. Facchinetti e con l'intervento del Ministro di Grazia e Giustizia. Sono stati presi in esame i disegni di legge per l'aumento degli organici del personale della amministrazione della P. S. e del Corpo degli agenti di P. S. e per la ricostituzione del Comune di San Teodoro in provincia di Messina. Relatori d'Ancora e Abisso. Sulle norme per l'aggravamento delle pene riguardo ai delitti commessi profittando delle circostanze dipendenti dallo stato di guerra e sull'ordinamento degli Uffici di conciliazione ha fatto brevi dichiarazioni dopo le relazioni Facchinetti e Anselmi, il Ministro di Grazia e Giustizia. I quattro disegni di legge sono stati approvati nel testo ministeriale.

L'addizionale sulla complementare e le altre misure finanziarie

ROMA, 12

Su alcuni provvedimenti di carattere finanziario ed economico deliberati dal Consiglio dei Ministri si hanno i seguenti particolari.

Il provvedimento con cui si istituisce un'addizionale all'imposta complementare, avrà effetto con il 1 luglio 1940 e l'imposta viene suddivisa in quattro scaglioni: le addizionale viene applicata con queste aliquote: per i redditi dalle lire 10.000 a 30.000, il 25 per cento; da 30.000 a 174.000, il 50 per cento; da 174.000 a 485.000, il 75 per cento; da 485.000 in su il 100 per cento.

Per i richiamati

Trattandosi di una semplice addizionale che nessuna modifica arreca alle precedenti disposizioni sulla complementare non occorrono particolari norme per regolare gli obblighi dei contribuenti. L'addizionale non viene applicata alla quota integrativa dell'imposta sui celibi la quale continuerà ad essere calcolata in misura pari all'imposta progressiva ordinaria.

L'addizionale relativa al secondo semestre dell'anno 1940-XVIII sarà iscritta in ruolo straordinario e le quote relative ripartite in tre rate scadenti il 10 ottobre 1940, il 10 dicembre 1940 e il 10 febbraio 1941-XVIII. Circa la sospensione della riscossione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta generale sull'entrata per i professionisti richiamati alle armi, si precisa che gli interessati dovranno far pervenire all'agenzia distrettuale delle imposte i relativi documenti comprovanti il richiamo alle armi e dove [illegible] la data in cui detto richiamo è avvenuto.

Automaticamente l'Ufficio distrettuale delle imposte dovrà sospendere il pagamento delle imposte dal primo giorno del secondo mese successivo in cui il contribuente è stato in congedo. [illegible]

Infine, circa il provvedimento che istituisce un contributo straordinario del due per cento sui salari, mercedi giornaliere e altri assegni dovuti agli operai addetti ad attività private o pubbliche, non soggetti all'imposta di ricchezza mobile, allo scopo di precisare il raggio di applicazione del nuovo contributo straordinario si deve ricordare quali salari e assegni non sono soggetti alla tassazione.

Operai e impiegati

Per gli impiegati gli assegni sono conguagliati ad anno e sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile categoria C, quando non raggiungano il minimo annuo di lire 2000.

Gli operai sono esenti dall'imposta di ricchezza mobile quando i loro salari e assegni — detratti i contributi sindacali e le assicurazioni obbligatorie — non raggiungano i seguenti minimi: per i compensi a settimana lire 180, quindicinale 360, a mese 720. Alla formazione di tali minimi imponibili non concorrono perchè esenti da imposta gli aumenti salariali stabiliti in occasione del Ventennale e gli aumenti salariali del marzo 1940-XVIII, sicchè praticamente per conoscere se una retribuzioni è assoggettabile o meno all'imposta occorre detrarre dalla paga globale i contributi obbligatori e i due aumenti salariali accennati, e qualora la rimanenza raggiunga i minimi imponibili citati il datore di lavoro è tenuto a praticare la trattenuta per l'imposta.

Ora per i salari, le mercedi giornaliere e gli altri assegni che non sono soggetti all'imposta di ricchezza mobile, secondo le norme più sopra precisate, sarà applicato il nuovo contributo straordinario del due per cento stabilito dal Consiglio dei Ministri. Il fondo per la assistenza alle famiglie dei richiamati al quale il contribuito è destinato è lo stesso fondo già funzionante presso tutti i comuni. Questo fondo corrisponde un sussidio giornaliero di lire 6 per la moglie e di lire 2 per ogni figlio a carico.

La medaglia d'oro conferita alla memoria d'un eroico legionario

ROMA, 12

E' stata conferita la Medaglia d'oro alla memoria al primo caposquadra del 202.o Battaglione CC. NN. della prima Divisione 23 Marzo, Alonzo Antonio da Rio Marina (Livorno) con la seguente motivazione:

«Volontario per una temeraria importante operazione in campo nemico caduto prigioniero chiedeva al barbaro avversario di morire da soldato quale egli profondamente si sentiva. Tanta serena forza destava l'ammirazione del nemico che si inchinava al desiderio del fiero soldato, esempio di valore e sommo amor di Patria. A. O. I. Bialè 4 settembre 1939-XV».

E' questa la 55.a Medaglia d'oro conferita a Legionari della Milizia.

Tre giovanetti fuggono di casa per andare ad arruolarsi

VENEZIA, 12

La signora Rita Coppola in Marcatagli, la scorsa notte, alle una, impensierita di non aver ancora sentito tornare il figlio Francesco, di 14 anni, si alzò dal letto e corse nella sua camera che trovò vuota. La signora si accingeva ad uscire per recarsi alla sede della «Gil» dove il figlio soleva ogni sera trattenersi fino alle 23, ma non appena scese le scale si avvide di una lettera lasciatale dal figlio.

Con essa, il giovanetto pregava la madre di non impensierirsi della sua improvvisa assenza, soggiungendo che [illegible] andava a [illegible] per arruolarsi [illegible]

La signora Coppola, che ha denunciato la scomparsa del figlio [illegible]

La morte del sen. Girolamo Marcello

VENEZIA, 12

Stamane è morto il conte Girolamo Marcello Senatore del Regno. [illegible]

L'organizzazione militare e civile nella Norvegia settentrionale

NARVIK, 12

L'organizzazione militare norvegese [illegible] (United Press).

Le Camicie Nere al Fondatore dell'Impero

ROMA, 12

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Duce, consentite a chi ha in questo momento l'onore di reggere il Direttorio del Partito, di rendersi interprete del sentimento di esultanza delle Camicie Nere nel momento in cui assumete il comando delle Forze Armate su tutte le fronti. Il popolo italiano che Voi avete preparato alla conquista della meta da Voi scoperta e da Voi continuamente additata quando la stessa nostra storia millenaria non riusciva ad esprimerla dal caos dei tempi, vede oggi in Voi, Duce, il comandante che alla potenza del genio unisce la sapienza del condottiero. La Vostra persona al comando di tutte le Forze Armate operanti, se è per le Camicie Nere motivo di orgoglio, per gli italiani tutti è certezza di vittoria. Per il segretario del P. N. F. Pietro Capoferri».

Vibrante o. d. g. dei lavoratori del commercio

ROMA, 12

Si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, che dopo avere inviato un caloroso saluto ai dirigenti e lavoratori del commercio che già hanno il privilegio di essere alle armi e formulato il voto di poter al più presto raggiungerli, ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«La Giunta confederale, riunitasi immediatamente dopo la dichiarazione di guerra annunciata dal Duce nel suo storico discorso di ieri, constata, in relazione ai compiti che Governo e Partito hanno assegnati, la perfetta efficenza dell'attrezzatura confederale di fronte alle necessità derivanti dallo stato di guerra. La riunione ha espresso la risoluta volontà di dirigenti e lavoratori di rispondere con ogni sacrificio di fatica e di sangue agli ordini del Duce per il definitivo trionfo delle armi e della Rivoluzione».

La breve riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce, dato dal presidente confederale.

L'elogio di Mussolini alla Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 12

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«Duce, dalla Triennale d'Oltremare che Voi ha voluto documentare le insopprimibili virtù espansionistiche del popolo italiano [illegible] Vostra Triennale d'Oltremare, visitata in 30 giorni da un milione circa di persone, è temporaneamente chiusa. Noi ci apprestiamo a servire la Patria come Voi volete, fieri di contribuire con tenace volontà all'immancabile vittoria. — Vincenzo Tecchio».

Il Duce ha così risposto al cons. naz. Tecchio:

«Ricevo il vostro telegramma che mi annuncia la chiusura temporanea della prima Mostra delle Terre italiane d'oltremare. Approvo la vostra decisione. Tutti coloro che hanno visitato la Mostra ne hanno ammirato entusiasticamente l'imponenza e la bellezza. A voi che siete stati il realizzatore della Mostra e ai vostri collaboratori va il mio elogio. - MUSSOLINI».

Sospensione del "Premio Sabaudia"

LITTORIA, 12

L'Unione professionisti e artisti di Littoria informa che il Premio letterario «Sabaudia» per l'anno XVIII è sospeso.

I vincitori del concorso E.I.A.R.

ROMA, 12

Viene reso noto l'elenco dei vincitori che hanno partecipato al grande referendum a premi per tutti gli abbonati dell'Eiar. Il concorso, dotato di premi per lire 700 mila in Buoni del Tesoro, comprendeva il primo premio di lire 100 mila, dieci premi da lire 10 mila, 304 premi da lire 1000 e 392 premi da lire 500 (quattro per ogni provincia). Il premio di lire 100 mila è stato vinto dal camerata Fanicelli Ignazio di Roma. I premi da lire 10 mila sono stati vinti da: Da Vita Francesco Raffaele (Bari), Vignolo Antonio (Torino), Di Paola Enrico (Roma), Cicolella Tecla (Gorizia), Butera Giuseppe (Roccapalumba), Lapi Adolfo (Terni), Bertoli Leopoldo (Voghera), Cirillo Giovanni (Bologna), Vatta Pittaluga Magdi (Sampierdarena), Paltono Alfredo (Torino).

NOTIZIE BREVI

[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Ambasciatore russo a Roma di passaggio per Trieste

E' giunto ieri alle 11.50 da Postumia, proveniente da Sofia ed è ripartito alle 11.05, l'Ambasciatore dell'Unione Sovietica presso il Quirinale, Ecc. Gorelkin.

L'orario degli esercizi

La Regia Questura comunica che con la chiusura alle ore 23, i locali degli esercizi pubblici devono essere sgombrati dal pubblico.

Trattenimenti

La R. Questura informa inoltre che, giusta disposizioni ministeriali, i pubblici trattenimenti consentiti, compresi i cinematografi, debbono cessare non oltre le 23.

La cerimonia di chiusura dei corsi professionali alla Scuola del Dopolavoro provinciale

Sabato alle 19 avrà luogo alla presenza delle autorità e gerarchie la cerimonia di chiusura dei corsi professionali della scuola del Dopolavoro provinciale.

Detta cerimonia si svolgerà nella sala maggiore del Dopolavoro industria [illegible]. Dopo [illegible] dal direttore [illegible] si procederà alla distribuzione dei certificati di frequenza e dei premi. Sono invitati ad assistere tutti gli allievi che hanno partecipato ai corsi professionali e il corpo insegnante.

Bollettino demografico	
12 giugno 1940-XVIII	
Nati	13
Morti	12
Matrimoni	9

Nuovi piloti civili della "Runa„ di Trieste

A distanza di meno di una settimana, ieri, sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari sede della scuola di pilotaggio aereo della «Runa» di Trieste, si sono svolte le prove per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado da parte di altri quattro allievi piloti dell'aerocentro.

Davanti ad apposita commissione delegata dal Ministero dell'Aeronautica, composta dal colonnello pilota C. M. Grandinetti, dal capitano pilota Mario Pluda e dal comandante Anchise Testa, i candidati hanno sostenuto l'esame teorico, seguito dalle prove pratiche. Tutti i candidati hanno superato le prove in modo brillante. I brevettati sono: cav. dott. Mario Farnesi Vicefederale di Trieste, dott. ing. Giovanni Tarchetti ispettore del R. A. I., Alviero lo Cascio e Alceo Vidussoni. Erano presenti sul campo il segretario provinciale della «Runa» Mario Calligaris, il pilota istruttore G. Franchi e molti allievi della scuola di pilotaggio.

Il saggio di danza artistica in Sala Massima

Le allieve dell'Istituto di ginnastica ritmica e danza classica di Lisa Walther, hanno offerto ieri sera il loro saggio annuale nel quale si sono riconfermate, col valore dell'insegnante, le progredienti qualità dei vari gruppi di fanciulle e le doti singolarmente eccellenti di coloro che frequentano il corso individuale. Il programma includeva saggi di bambine dai tre ai sei anni, e mostrava, attraverso l'evoluzione delle forme ritmiche ed espressive, gli sviluppi raggiunti nelle varie età fino al diciottesimo anno, talchè il pubblico, che affollava la sala Massima, ha avuto il quadro completo del metodo di educazione, praticato dalla signorina Walther, dapprima nella forma elementare dell'esercizio fisico, nell'apprendimento del ritmo, e poi nell'insegnamento dell'espressione nel quale il corpo è lo strumento dello spirito o dell'idea danzante. Così nei saggi individuali e collettivi si è rivelata la funzione della danza intesa come educazione estetica e come espressione di bellezza. Dai balbettamenti ritmici dei piccini alla composizione estetica delle fanciulle, è stato tutto un gioco elegantissimo e riuscitissimo di armonizzazione degli atteggiamenti, di sincronizzazione dei movimenti, di interpretazione dell'espressione musicale attraverso il gesto, e segnatamente nella seconda parte il «Giuoco» di Gretchianinof e il «Notturno» di Respighi e «Oro e argento» di Lehar hanno messo in evidenza nonchè l'eccellente educazione, ma anche le belle possibilità di esecuzione dei gruppi e delle singole allieve. Tra queste, due danzatrici meritano un cenno particolare per delicata e istintiva sensibilità nel comporre la linea della danza: Giuliana Maineri e Nidia Marangoni. Nei «Due diavoli rossi» e in «Oro e argento» queste fanciulle mostrarono non solo elasticità, plasticità ed eleganza ginnastica nel difficile contorsionismo, condizione preliminare indispensabile alla buona danza, ma anche qualità interpretative nel valzer di Lehar, qualità suscettibili di ulteriori affinamenti.

La serata danzante è culminata con l'esecuzione de «Il Flauto verde» composizione coreografica su musica di W. A. Mozart, una favoletta nella quale Lisa Walther ha realizzato gli episodi con delicata immaginazione e fresco estro, sempre mantenendo il senso ritmico e il significato espressivo in stretta comunanza, e interpretando i valori fantastici e quelli sentimentali della vicenda con intima e delicata semplicità di gesti, di atteggiamenti, di aggruppamenti. Il pubblico fu largo e cordiale di meritati applausi, di vivi riconoscimenti per Lisa Walther e per le sue brave allieve e segnatamente per Giuliana Maineri e Nidia Marangoni. E' stata esemplare accompagnatrice al pianoforte la prof. Lisa Schäfer e nella pantomima di Mozart, il flautista Gruden. La serata è stata nobilitata anche dal suo scopo altamente benefico: l'incasso devoluto a favore della locale Croce Rossa.

Cecchelin al Filodrammatico

Lieto successo ha arriso alla nuova commedia-rivista di Cecchelin «Avventura in uno stato minuscolo» rappresentata ieri al Filodrammatico presenti folle di spettatori ad ogni rappresentazione. Brillante l'interpretazione di Jole Silvani, Cecchelin, Luigi Tasca, Marcella Marcelli, Stefano Quaranta, Silvia Balbi, Giulio e Bianchina Greni ecc. Oggi il divertentissimo lavoro si replica.

ASTERISCHI

Mario Farnesi consegue il brevetto di pilota

Come annunciamo a parte, il Vicefederale dott. Mario Farnesi ha conseguito all'aeroporto di Ronchi dei Legionari il brevetto di pilota civile di primo grado. Al valoroso nostro gerarca, legionario d'Africa e di Spagna esprimiamo il più vivo e cordiale compiacimento.

60 modelli

della più perfetta e deliziosa biancheria da signora; le marche migliori, sempre di prima scelta, a prezzi scrupolosi, da Manfreda, piazza Malta.

Onorificenza

Il prof. Francesco Dramis, apprezzato alto funzionario della Banca Nazionale del Lavoro a Trieste dove per lunghi anni diresse le Cooperative Operaie, è stato nominato, «motu proprio» dalla Maestà del Re Imperatore, commendatore della Corona d'Italia. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Riconoscimento

Alla pittrice concittadina signora Giulia Zeisel Ciampolini, nota per alcune sue pregevoli opere di arte acquistate da enti e personalità, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha inviato in questi giorni un premio d'incoraggiamento in riconoscimento delle sue belle attività. Rallegramenti.

Norme di disciplina per la circolazione dei velocipedi

In conseguenza della scarsa disponibilità di fanali per velocipedi, che si verificava sul mercato nazionale l'anno scorso, a suo tempo il Ministero dei LL. PP. aveva acconsentito la circolazione, durante le sole ore diurne, dei velocipedi sprovvisti di fanale anteriore, purchè muniti degli altri dispositivi di segnalazione regolamentari.

Ora, giusta circolare del predetto Ministero del 17 maggio a. c. n. 544, le condizioni del mercato e la produzione consentono a tutti quei ciclisti, che ancora non vi abbiano provveduto, di fornirsi del fanale per l'illuminazione anteriore dei velocipedi e pertanto il Ministero stesso ha disposto che cessi la tolleranza finora usata verso i ciclisti che, di giorno, circolavano col velocipede sprovvisto del fanale anteriore.

Nell'occasione il Ministero ha rilevato che, sovente, il parafango posteriore di alcuni velocipedi in circolazione, reso bianco una prima volta per uniformarlo alle nuove disposizioni sul segnalamento visivo dei velocipedi, è ora ridotto in deplorevoli condizioni per difetto di ogni manutenzione. Ciò equivale in pratica alla mancanza assoluta, o quasi, del parafango posteriore bianco. I vigili urbani e gli altri agenti preposti alla disciplina della circolazione hanno ricevuto l'ordine di procedere nei riguardi degli inadempienti.

Recite di filodrammatici

«Mia fia» al Ferroviario. Uno spettacolo che si annuncia divertente e suggestivo è quello che sta preparando la filodrammatica «E. Duse» la quale, forte dei suoi migliori elementi, rappresenterà fra qualche giorno, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la commedia «Mia fia» di G. Gallina. La parte canora e musicale sarà sostenuta dal gruppo corale e dall'orchestrina sociale.

Alla caserma dei vigili del fuoco

La conclusione del corso teorico-pratico di bordo

Ieri, a conclusione del secondo corso tecnico-pratico per vigili del fuoco di bordo, organizzato dal Comando dei vigili del fuoco in unione alla R. Capitaneria di porto e alle massime Società locali di navigazione, si sono svolti sul piazzale della caserma di Largo G. B. Niccolini cinque interessanti esperimenti di estinzione d'incendio. Attori cinquanta marittimi delle Società «Lloyd Triestino», «Italia» e «Adriatica» e otto marinai della R. Capitaneria di porto; spettatori entusiasti centinaia di persone — uomini, donne e bambini — che si sono goduti lo spettacolo attraverso le inferriate dei due portoni della caserma.

La manifestazione, riuscita ottimamente in ogni suo particolare, è stata presenziata dal comandante la R. Capitaneria di porto, intervenuto con altri ufficiali, e dal direttore della Società «Italia», intervenuto col comandante Gallo e con l'ing. Casaccia della sezione tecnica dell'«Italia».

In assenza del comandante dei vigili del fuoco, gli esperimenti sono stati diretti dal vicecomandante ing. Berni, valente istruttore del corso stesso, presente l'ing. Costanza, ufficiale del corpo.

Gli esami teorici del corso comprendente sedici lezioni — esami che gli allievi hanno superato in modo brillante — avevano avuto termine in mattinata; nel pomeriggio alle 16 si sono svolte le prove pratiche ed anche queste sono state superate con bravura dai diligenti allievi.

Gli esperimenti comprendevano estinzione d'incendi con soccorso a persone in preda ad asfissia; spegnimento di liquido in fiamme, con piccoli estintori e con «lancia comete» schiumogeno; bonifica di terreno reso pericoloso dalla presenza di aggressivi chimici, e prova delle maschere in ambiente gassato.

Al termine degli esperimenti, il comandante della R. Capitaneria di porto ha pronunciato brevi parole, ringraziando vivamente il Comando dei vigili del fuoco per l'efficace preparazione data agli allievi, coi quali, poi, il comandante della Capitaneria si è compiaciuto per i brillanti risultati conseguiti.

Per i lavoratori dell'industria richiamati alle armi

L'Unione fascista degli industriali notifica alle aziende rappresentate che il Ministero delle Corporazioni ha comunicato che tutti gli [illegible]

Riunione scientifica all'Associazione medica

Nella sede della Associazione, tenutasi il 7 corr. il dott. B. Cortivo ha riferito [illegible] tubercolosi [illegible] gastrica, [illegible] del caso [illegible] guarigione.

Il dott. C. Pierguidi ha riferito su 12 casi di distacco di retina operati nell'anno 1939-40 nel reparto oculistico. Riporta i risultati terapeutici che si possono riassumere nelle percentuale del 66.6 per cento di guariti. Discute l'eziologia e la patogenesi dei casi osservati e mette in evidenza la necessità di cure precoci e di una ben condotta profilassi.

L'oratore ha illustrato due casi clinici — uno di ectopia congenita della lente cristallina e l'altro di lussazione in camera anteriore dei cristallini — che ha dato luogo a fatti glaucomatosi. Ha riportato la letteratura sull'argomento, ne ha illustrato le teorie patogenetiche e ha fatto delle interessanti considerazioni anche dal punto di vista medico legale.

I licenziati del Liceo scientifico

Pubblichiamo l'elenco dei candidati interni dichiarati maturi al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» D'Acunzo Lucio, Anfossi Adalberto, Aineri Lucio, Bari Paolo, Bolis Bruno, Bonnes Gianni, Bubini Danilo, Budini Arrigo, Cabrini Tristano, Calosso Enzo, Carli Carlo, Carlini Nicolò, Catenazzo Bruno, Cattarini Mario, Ceritaldi Guido, Ciana Antonio, Claudi Mario, Clescovich Dario, Cortese Sergio, Creati Adriano, Daneo Renato, Debiasi Sergio, Depetroni Fulvio, Di Brazzano Gregorio, Durante Ugo, Raicevich Vladimiro, Ritter Ferruccio, Semini Giovanni, Suni Oscar, Dobrilla Bruno, Domini Bruno, Donati Franco, Donnini Paolo, Drasco Manlio, Fabris Guido, Favretto Giovanni, Fazzini Tito, Ferluga Vittorio, Gaido Ivo, Gerghi Silvano, Gioitti Gianfranco, Gombacci Lionello, Gortan Giuliano, Gozzoli Enzo, Grandi Sergio, Janousek Ladislao, Jenco Ottavio, Iernetti Glauco, Krain Alfredo, Kurländer Giulio, Lantieri Spartaco, Lazzini Mario, Manna Antonio, Marini Edoardo, Rizzi Pietro, Rizzotti-Vlach Renato, Rizzotti-Vlach Virgilio, Toscano Mario, Martinelli Luciano, Maruzza Alfredo, Maucci Gualtiero, Menichelli Silvano, Mestron Ferruccio, Micalli Valerio, Miccoli Giuseppe Moncalvo Stellio, Moradei Carlo, Morelli Sergio, Morpurgo Fulvio, Movis Gastone, Nanut Silvano, Nascimbeni Claudio, Paduani Rinaldo, Pallari Raffaello, Panusca Germano, Perazzo Gualtiero, Pettenati Benito, Piemontesi Mario, Pocecco Celestino, Pottoco Domenico, Premuda Giovanni Battista, Radetti Sergio, Reis-Mariotti Fabio, Rogantin Vittorio, Russiani Luciano, Sauli Livio, Seibold Renato, Spangaro Licio, Bianchi Marino, Caprin Maria, Gasperini Novella, Godenigo Silvana, Kraos Guidalberta, Machne Xenia, Pentich Graziana, Pozzo-Balbi Rita, Renner Enrico, Sindellari Maria, Springer Francesco, Starz Edoardo, Vecchiotti Anna Maria, Vellich Mario, Verri Bruno, De Vida Ottoniello, Vitiello Luigi, Zafred Stellio, Zar Ernesto, Zelco Mario, Zenchi Iolanda, Zeriali Virgilio, Zeslina Carlo, Zmaievich Giulio, Zotteri Aurelio.

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

L'audizione organistica del maestro de Zuccoli a S. Maria Maggiore, che doveva aver luogo in occasione della festa di S. Antonio, dopo la funzione vespertina, è stata rimandata per ragioni di forza maggiore.

La Banda cittadina a Muggia. La banda cittadina «G. Verdi» sotto la direzione del maestro Alberto Montagna terrà, domenica nel pomeriggio, un importante concerto svolgendo uno scelto e variato programma.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 3 al 9 giugno: Difterite casi 12, scarlattina 9, febbre tifoidea 3.

Una caduta. Causa l'enorme peso di una tavola che portava sulle spalle, l'operaio Ermenegildo Vaccari, di anni 57, abitante in via del Pi[illegible]ne 2, è caduto ieri al porto Vittorio Emanuele III battendo la testa contro un muro di cemento. All'Ospedale Regina Elena, gli è stata medicata una vasta contusione al torace con sospetta frattura del costato. Guarirà in quattro settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato «ragazzi»

Lazio-Ponziana 2-1

FIRENZE, 12

Laboriosa aggiudicazione del titolo per il campionato italiano ragazzi. Una squadra designata per la finale e cioè il Torino, l'altra antagonista da scegliere fra il Ponziana e la Lazio dato che le due squadre avevano domenica pari titoli di meriti. Dunque la «bella» fra le due squadre sul campo neutro di Firenze.

Ha vinto la squadra meglio attrezzata atleticamente e come valore tecnico. Squadra, quella azzurra, sbrigativa e decisa specie nel giuoco di attacco, dove ogni atleta ha titoli di merito. Forti colpitori i terzini, non sempre sicuro il portiere. Invece la Ponziana, incerta, titubante in prima fila, dove solo Padovan è apparso efficiente, ha un ottimo centro mediano e un buon portiere.

La partita si è decisa nel primo tempo durante il quale i laziali hanno attaccato con vigore. In apertura di giuoco un palo ha respinto un tiro insidiosissimo. Al 5' tiro di Lulli: la palla ha battuto in un palo ed è schizzata in rete. Cinque minuti dopo altra minaccia: la palla, sfuggita al portiere è stata respinta da un terzino. Poi altre gravi situazioni risolte bene dal portiere del Ponziana. Al 23' il pareggio è ottenuto da Padovan. Ma un minuto dopo di nuovo la Lazio è in vantaggio. Una fuga di Mozzetta e tiro irresistibile in porta. Nella ripresa ancora attacchi dei laziali. Un palo ha respinto un bel tiro del centro attacco. Poi nel finale vani tentativi dei giuliani.

Il torneo "Legionario Pano,, per squadre della S. P. di Trieste

Il Direttorio della S. P. di Trieste organizza un torneo calcistico per una coppa intitolata al Caduto legionario Pano. Daremo il regolamento sulle *Ultime Notizie*.

Nel Circolo Canottieri Saturnia

Con l'approvazione del presidente del Comitato provinciale del «Coni», la Direzione del Circolo canottieri «Saturnia», è stata affidata, per il periodo del richiamo alle armi del dott. Demai, al cent. Menotti Risegari.

Convocazione atlete della «Giovinezza». La S. S. Giovinezza invita per questa sera alle 19.30 le appartenenti alla sezione femminile a trovarsi in sede per comunicazioni riguardanti l'incontro di campionato di domenica prossima.

Cronaca giudiziaria

L'uomo dall'occhio di lince

(Tribunale penale) Il bracciante Antonio Tosolino fu Vincenzo, di 54 anni, abitante in via Gaspare Gozzi 5, la sera dell'8 maggio scorso si presentò nella portineria dell'albergo Vanoli per chiedere l'elemosina. Entrato nell'atrio notò ch'esso era deserto. Dotato di una vista di lince, il Tosolino scorse subito appeso ad un attaccapanni un mantello per donna e lesto, lesto lo prese, nascondendolo sotto la giacca. Indi con passi felpati, guadagnò la strada. Il colpo era riuscito magnificamente ed il briccone stava già almanaccando sulla vendita dell'indumento rubato quando, ad un tratto, si vide sbarrare la strada da due agenti della squadra mobile i quali gli domandarono cosa nascondesse sotto la giacca.

— Siete panciuto come un'anitra! Che avete là sotto?

— Panciuto? Go fato una magnada coi fiochi!...

— Si vede! Ma questa roba per voi è troppo indigesta — osservò un agente tirando un lembo del mantello che usciva dal di sotto la giacca del Tosolino. Questi, vistosi scoperto, confessò che si trattava di refurtiva.

Denunciato all'autorità giudiziaria il Tosolino è stato ora condannato dai giudici della quarta sezione, ad un anno di reclusione ed a 1200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Gnezda e D'Agostino; P. M. cav. uff. Ostoich; difesa avv. Buda; cancelliere Geronti.

Tra i due litiganti

Avvicinatasi a due giovani che stavano litigando nei pressi del Cantiere S. Marco, la quarantanovenne Maria Tedeschi, abitante in [illegible] è stata colpita con un pugno da uno dei due. Il medico dell'Ospedale Regina Elena le ha medicato una contusione alla regione parietale sinistra.

Due arresti. Dagli agenti della squadra mobile è stato tratto in arresto il quarantenne Alfredo [illegible], abitante in via Torrebianca [illegible], autore del furto [illegible] nel negozio [illegible], in via Muratti [illegible]. Assieme a lui sono stati arrestati [illegible] per ricettazione. Dagli agenti del [illegible] distretto è stato tratto in arresto [illegible], calzolaio, abitante in via [illegible], perchè autore del furto di un orologio di metallo dorato [illegible] ai danni di tale Carlo Cravattari.

Cade da un albero. Causa la rottura di un ramo, lo scolaro Giovanni Ivancich, di 9 anni, abitante al N. 40 di Cattinara, è caduto ieri da un albero sul quale era salito per cogliere ciliege. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, gli [illegible] al viso [illegible] Il povero ragazzo è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in quattro settimane.

BORSA DI TRIESTE

giugno	11	12
Rendita 5%	88.55	88.90
Rendita 3½%	69.20	69.20
Redimibile 3½%	64.75	65.15
Redimibile 5%	90.20	90.30
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	90.60
Buoni Tes. nov. 1941	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1943	91.30	91.30
Buoni Tes. nov. 1944	94.20	94.20
I. R. I.	433.—	431.—
I. R. I. «Stet» 4%	625.—	625.—
I. R. I. «Mare» 4½%	435.—	435.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	459.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	437.—	437.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	407.—	409.—
Fond. Tre Ven. 4%	403.—	403.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	715.—	709.—
Assicuratrice Italiana	525.—	528.—
Infortuni	1710.—	1710.—
Riun. Adriat. ser. A	1640.—	1640.—
Riun. Adriat. ser. B	1625.—	1625.—
Gerolimich	185.—	186.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	935.—	932.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	397.—	397.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	108.—	108.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	218.50	216.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 444; Germania 780; Jugoslavia 44.40.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 13 giugno 1940:

Turno generale: Marinai: 37, 39, 40, 42, 45; giovani coperta: 21, 22, 23, 24, 26; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 6, 1, 7, 8, 10; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 57, 58, 59, 60, 62; carbonai: 33, 34, 38, 39, 40; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 38, 42, 47, 48; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 21, 28, 25, 26, 27; carbonai: 25, 26, 29, 32, 33; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 29, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 9, 11, 12; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 47, 48, 52, 53, 55; giovani coperta I: 15, 16, 18, 19, 20; giovani coperta II: 6, 51, 9, 10, 11; mozzi coperta: 8, 9, 10, 11, 12; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti: 22, 24, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 giovane coperta I.

CINE E SPETTACOLI

NAZIONALE. 16: «Ecco la radio» e Rivista impossibile. Ultimo ore 21.
EXCELSIOR. 17: «La signora del III piano» e Documentario Luce: «La battaglia delle Fiandre». Ult. ore 21.
PRINCIPE. 16: «Napoleone e Giuseppina», con Pierre Blanchar. Fuori programma: «La grande avventura» con Shirley Temple.
FENICE. 17: «L'esiliato», con Sten Lindgren. Ultimo spettacolo ore 21.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Specchio della vita», C. Colbert e Cecchelin in «Avventura in uno stato minuscolo». Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Ragazzi», film della giovinezza, con M. Tasnady, W. Fritsch
REGINA. 16: «Schiavo d'amore», vicenda passionale con Bette Davis.
IMPERO. 16.30: «Una stella s'innamora», con William Haines e Judith Allen. Ultima ore 21.
REALE. 16-21.30: «La notte delle beffe», con Amedeo Nazzari. Successo.
GARIBALDI. 15.30: «Zarevitch», con Martha Eggerth, musica di Lehar.
MASSIMO. 16: «La febbre nera», nell'orrore della jungla; R. Bellamy, B. Read.
NOVO CINE. 16-21.30: «I cavalieri della morte», avventuroso.
MODERNO. 16-21.30: «Magnifica avventura» con Fred Astaire e «Pattuglia eroica».
ODEON. 16: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», con Gary Cooper.
SAVOIA. 16: «Non promettermi nulla», [illegible]

[illegible]

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: [illegible]

DECESSI [illegible]

MATRIMONI TRASCRITTI: Durnik Danilo, ragioniere con Lipus Nerina, impiegata; [illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA brava stirare, pulire vestiti, cucito, piccoli lavori casalinghi offresi. Androna Romagna 1-IV. 37993 A
CAMERIERA cerca posto albergo anche stagione, con attestati. Campo S. Giacomo 11, presso portinaia. 67678 A
PARRUCCHIERA abile disposta lunga stagione fuori Trieste presentarsi Salone Pierina, via San Lazzaro. 1000 A
PRESTASERVIZI offresi piccola famiglia, dalle 10 alle 16, oppure ufficio, albergo. S. Lazzaro 11, portineria. 67663 A
PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Felice Venezian 8, latteria. 38018 A
PRESTASERVIZI con attestati offresi intera giornata. Via Ricci 9-I. 67709 A
PRESTASERVIZI slava, sana, forte, volonterosa, seria, onesta, brava casalinga interessata, capace cucinare, attestati, offresi coniugi soli. Latteria via Giulia 24. 67699 A
PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, offresi. Via Zonta 9, portiere. 67705 A
QUARANTENNE tutto fare, anche cucito offresi piccola famiglia. Ireneo della Croce 10, portinaio. 67677 A
RAGAZZA 26enne tutto fare, anche cucinare, con buoni attestati, offresi stabile. Via del Pozzo 16-III. Marcusa 67664 A
RAGAZZA 16enne offresi stabile. Cologna 2, porta 17. 21423 A
RAGAZZA brava tutto fare offresi. Pasquale Revoltella 10. Suzzi. 67646 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38017 B
CAMERIERA, ragazza brava, 150 mensili, ragazzetta cercansi. Ventisettembre 12, telefono 74-19. 21345 B
CAMERIERA, cuoca giornata, ragazza capacissima, cercasi. Battisti 9, telefonare 65-27. 21428 B
CUOCA giovane, capace, attestati, ore da combinarsi, cercasi. Filzi 23. 67667 B
DOMESTICA stabile cercasi senza cucinare. Trauner. S. Spiridione 7. 67645 B
DONNA pratica, pulita, cercasi due persone ore mattina. Giulia 45-III. De Stefani. 37960 B
PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno cercasi. Presentarsi con documenti dalle 8-12, Geppa 17-I. 67655 B
PRESTASERVIZI per mattina, attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 67647 B
PRESTASERVIZI capace tutti lavori cerco ore combinarsi. Venti Settembre 58. 38014 B
RAGAZZA oppure prestaservizi tutto fare, cercasi. Diaz 26, porta 8. 67697 B
RAGAZZA capacissima cercasi. Gatteri 5, porta 4. 67708 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO contabile, dattilografo, corrispondente italiano tedesco, ottime referenze, cerca adeguata occupazione anche per breve tempo. Cassetta 21386 C Unione Pubblicità. 21386 C
AUTISTA meccanico, patente II grado, lunga pratica qualsiasi macchina e motocarri, offresi. Cassetta 21400 C Unione Pubblicità. 21400 C
COMMESSO drapperie, confezioni, capacissimo, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 21382 C Unione Pubblicità. 21382 C
INVALIDO guerra quarantacinquenne, presenza, conoscenza tedesco, offresi impiegato, posto fiducia o altro, energico, serio, disposto viaggiare. Indirizzo «Piccolo». 38029 C
IMPIEGATO contabile bilancista, corrispondente, dattilografo, cognizioni tedesco, pratico qualunque lavoro ufficio, paghe, cassa, ecc., eventualmente disponibile cauzione o garanzie offresi. Cassetta 21321 C Unione Pubblicità. 21321 C
MASSAGGI (dimagrire, reumi, sciatica) offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (Ventisettembre) mezzanino sinistra. 15-19. 67703 C
RAGIONIERE 27enne pratico lavori ufficio, libero subito, occuperebbesi miti pretese. Cassetta 61 M Unione Pubblicità, Venezia. 5372 C
SIGNORINA 17enne, bella presenza, internista bar, offresi. Cassetta 21384 C Unione Pubblicità. 21384 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

a. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
PARCHETTI pulitura, raschiatura a prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 38016 CC
PITTORE stanze, cucine moderne a prezzi bassi. Madonnina 13, portineria. 38015 CC
SARTA elegante, rimpatriata da Parigi, per abiti, tailleur, lavori fini. Tepich. S. Nicolò 14-III. 67614 CC
SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia lunghissima, lire quindici. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 6448 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ALBERGO «Impero» assume pratico facchino. 21390 D
APPRENDISTA 14-15enne per commestibili, cercasi. Via Giulia 17, negozio. 38005 D
BARBIERE lavorante o mezzolavorante stabile, cercasi. Broletto 2. 37992 D
COMMESSO quarantacinquenne, tecnico maglierie e calze per direzione negozio cercasi. Inviare offerte indicando posti occupati e stipendio attualmente percepito. Inutili le offerte mancando il requisito di assoluta capacità tecnica. Offerte al «Piccolo». Cassetta 21317 D Unione Pubblicità. 21317 D
COMMESSO o commessa vetrinista negozio maglierie e calze cercasi. Offerte Cassetta 21317 D Unione Pubblicità. 21317 D
CONDUTTORE per trattoria, lavoro sicuro, cercasi. Capitelli 9. 67662 D
DATTILOGRAFA affidasi lavoro copiatura macchina propria, casa. Cassetta 21395 D Unione Pubbl. 21395 D
DISTILLERIA, fabbrica liquori, cerca direttore, sostituzione richiamato alle armi. Cassetta 5373 D Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5373 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. III, 37. Di Clerico. 38026 D
LAVORANTE e mezza sarta da donna cercasi prontamente. Piazza Caduti Fascisti 3-II destra. 21398 D
MEZZA lavorante e principiante sarta donna cercansi. Istituto 4, negozio. 21404 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Foscolo 39, mezzanino sinistra. 38013 D
RAGAZZO 14enne apprendista orologiaio cercasi. Orologeria Trevisan. Caprin 12. 37972 D
RAGAZZO fattorino quindicenne cercasi. Via Tesa 6. 21424 D
RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Lazzaro 5. 67659 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Alzetta, Via Ghega 11. 67658 D
RAGAZZO praticante ufficio buona famiglia assumesi. Indirizzo «Piccolo». 21408 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Madonnina 21. 21426 D
RAGAZZA per negozio frutta cerco. Largo Piave 3. 21435 D
RAGAZZO-A pratico cerca drogheria. Bar Chinese. Sesana. 67599 D
SARTA capace, a giornata, senza vitto, cercasi. Indirizzo al «Piccolo». 67707 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cerca signora pensionata anziana, centro, I piano; prezzo. Cassetta 21377 E Unione Pubblicità. 21377 E
VUOTA, pranzo, cerca distinta presso buona famiglia. Gentili dettagliate. Cassetta 21381 E Unione Pubblicità. 21381 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi Brunner 9-II. 67653 F
A. A. A. MOBILIATE centrali affittansi. S. Nicolò 13, porta 8. 21392 F
A. A. A. PIEDATERRA signorile affittasi anche temporaneamente. Indirizzo «Piccolo». 67661 F
A. A. CENTRALISSIMA elegante, vitto, bagno. Mazzini 44-II, destra. 21393 F
A. A. MOBILIATE 1, 2 persone, acqua corrente, bagno, telefono 59-46. Machiavelli 13, porta 23. 21432 F
A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo due amici. Venti Settembre 57-I, destra. 21414 F
A. A. MOBILIATA affittasi persona sola. Via Lavatoio 1. Tomasi. 21397 F
A. A. STANZA ariosa, soleggiata affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 21419 F
A. A. MOBILIATE centro, comode, vitto familiare. S. Nicolò 2-I. 67690 F
A. AMMOBIGLIATA, bagno, telefono, vitto affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 67666 F
A. BELLA camera pulitissima affittasi distinto. XX Settembre 5, porta 7. 21431 F
A. CAMERA, pensione ottima, familiare, 280 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 6449 F
A. MOBIGLIATA ingresso libero affittasi prontamente. Impero 6, porta 12. 67704 F
A. MOBILIATA, bagno, centro. Paduina 11-I, porta 5. 21433 F
A. MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi. Ginnastica 58, porta 7. 21394 F
A. STANZE vuote 1-2, escluso cucina bagno arredato, termosifone, telefono, affittansi presso persona sola. Rossetti 16, porta 3. 38034 F
AMMOBILIATA uno o due letti affittasi. Leonardo Vinci 2-I destra. 67675 F
BELLA matrimoniale, volendo salotto, altra bellissima acqua corrente, comodità. Via Fontana 4-III, sinistra. Dietro Tribunale. 21410 F
CAMERA mobiliata d'affittare presso signora sola. Indirizzo al «Piccolo». 37987 F
CAMERA bellissima, bagno, telefono affittasi, anche volendo vittosano. Udine 29, porta 6. 67682 F
CAMERA matrimoniale distinti affittasi. Via Canova 11, porta 20. 38027 F
CAMERA pulitissima, volendo giorni, presso piccolissima famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 21411 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Alfieri 6, porta 16. 21527 F
CAMERETTA affittasi lire 55. Venti Settembre 67-III. 67644 F
CAMERINO arioso, pulito, persona distinta affittasi. Ferriera 51-I destra. 38012 F
CENTRALISSIMA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Lavatoio 4-IV, destra. 67700 F
CENTRALISSIMA lussuosa, una-due persone, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo «Piccolo». 38036 F
MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, anche due amici, volendo vitto. Roma 30, portinaia. 67679 F
MATRIMONIALE moderna, soleggiata, comodo cucina affittasi. S. Francesco 34-I, destra. 67650 F
MATRIMONIALE grande, ariosa, affittasi anche due amici. Corso Emanuele 23-III. 67648 F
MATRIMONIALE con stanzetta pranzo, con o senza vitto, affittasi. Valdirivo 22, porta 7. 38032 F
MATRIMONIALE lussuosa, ingresso libero, con o senza vitto, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 10. 38031 F
MOBILIATA affittasi subito a signore. Rivolgersi portiere. Machiavelli 13. 38010 F
MOBILIATA vista panoramica, massima pulizia. Piazza Tommaseo 1. 67696 F
SIGNORILE, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 21434 F
STANZA vuota o mobiliata, volendo vitto affittasi. Battisti 20, porta 6. 67676 F
STANZA ingresso scale affittasi. Piazza Tommaseo 1-III. 67672 F
STANZA vuota, soleggiata, grande, affittasi. S. Lazzaro 16-II. 67668 F
STANZA un letto affittasi persona distinta. Udine 31-I sinistra. 37995 F
STANZA bella, vuota, affittasi a distinta per 1.o luglio. Via Udine 12-I porta 13. 37998 F
STANZA ammobigliata o vuota, ingresso indipendente, con o senza vitto. Rismondo 4. Wolf. 67706 F
STANZA per due persone affittasi. Via Machiavelli 28-III. 38028 F
VUOTA bella o mobiliata moderna, casa nuova, affittasi. Padovan 10, porta 3. 37996 F
VUOTA ingresso scale, senza cucina, affittasi. Tiziano 12, porta 10. 38001 F
VUOTA ingresso scale, ariosa, affittasi prontamente. Tigor 5-I, sinistra. 67698 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. APPROFITTATE condizioni favorevoli! Procuratevi titolo studio! Scuola diurna; serale cinquanta mensili. Via Diaz 3. (Allievi superiori abbreviate!). 6450 G
A. A. A. ENENKEL. Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00; preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Licenze avviamento. 21403 G
A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 38021 G
A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica tedesco. Ginnastica 30-I. 6447 G
DATTILOGRAFIA, unica Scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 37990 G
ESAMI riparazione. Procuratevi collidissima preparazione inscrivendovi subito. Lezioni individuali, sorveglianza studio: complessivamente 200 (ammessa interruzione villeggiare). Via Diaz 3. Prospetti, telefonando 52-63. 6451 G
PROFESSORE regio, prepara medie superiori-inferiori. Dott. Severino. Corso 31, porta 10. 38024 G
SIGNORINA tedesca per bambino, 2-3 pomeriggi settimanali, cercasi. Presentarsi sabato dalle 11 alle 12. Via Lavatoio 4-II sinistra. 67642 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito 10 giugno. Caro ricordo. Pregasi portarlo Galleria 5. Bugliovaz. Generosa mancia. 67701 H
SPILLA smarrita Opicina, grande ricordo. Pregasi portare «Piccolo» verso generosa mancia. 37949 H
STILOGRAFICA smarrita paraggi via Tor S. Piero. Mancia portandola Tor S. Piero 12, porta 7. 67670 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. a. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
ALLOGGI nuovi 3 stanze, bagno; 1 stanza, stanzino, conforto, affittansi. Sonnino 57. 21415 I
APPARTAMENTO 5 stanze e accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi piazza Guido Neri 1, affitto lire 5000 annue. Visitabile ore 16-17. Rivolgersi al portiere. 67481 I
APPARTAMENTO signorile, tre stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prontamente. Hermet 4. 21371 I
APPARTAMENTO 4-5 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Luzzatto 10. Rag. Pilato, telef. 97-21. 38008 I
APPARTAMENTO signorile 6 stanze, stanzetta, ricchi accessori, bagno completo, cucina mobiliata, riscaldamento centrale, terrazze vista panoramica mare, affittasi. Luzzatto 18. Rag. Pilato, telef. 97-21. 38009 I
APPARTAMENTO due stanze, bagno istallato, accessori, caloriferi, affittasi 1.o luglio. Barcola Riviera 136. Informazioni tel. 75-580. 67669 I
APPARTAMENTO Beccaria 4-I, cinque stanze, accessori, terrazza, ogni comodità, affittasi. 21417 I
APPARTAMENTO sei stanze affittasi. Vendo mobili. Rivolgersi banco Caffè Negozianti (Eugenio), dalle 10-13. 67685 I
APPARTAMENTI di 2-3 stanze, signorilità, affittansi prontamente via Combi 9. Amministrazione Aite. Torrebianca 39, tel. 73-68. 67692 I
APPARTAMENTI in villa 2-3 stanze affittansi Cologna 71. Visitare dalle 13 alle 15. 67693 I
CAMERA cameretta cucina. Molino Vento 12, affittasi. Pacini. 67687 I
CAMERA, cameretta, cucina scambio camera cucina qualunque posizione. Indirizzo «Piccolo». 38019 I
LOCALI sei uso ufficio, Piazza Ponterosso 3, mezzanino, affittansi. Informazioni tel. 58-74. 8038 I
QUARTIERE camera cucina 85 scambio con grande. Prelevansi singoli mobili. Podetti. Tesa 57. 37991 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Guerrazzi 2a-V, dalle 13 alle 15. 38023 I
QUARTIERE 4 stanze, ripostiglio, cucina, centrale, 250 mensili, affittasi. Caffè Adriatico. 67680 I
QUARTIERE ammobiliato una stanza e cucina subaffittasi. Indirizzo «Piccolo». 37931 I
QUARTIERI stabile nuovo, 2 stanze, bagno, poggiuolo, affittansi via D'Alviano 25. 21416 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4-I. 21402 I
QUARTIERINO camera cucina, casa nuova Rione del Re, affittasi 1.o luglio. Amministrazione Aite. Torrebianca 39. 67694 I
VILLA, Porta 47, affittasi quartiere 3 camere cameretta, bagno installato, mensili 350. Informazioni Amministrazione Tessèr e Zanier. Battisti 19-I. 67691 I
VILLINO nuovo 3 stanze accessori, orto, magazzino affittasi 350 mensili. Chiadino S. Luigi. Rivolgersi Cologna 23, portineria. 38011 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

LOCALE ampio, arioso, uso officina, cerca Ente cittadino. Cassetta 21332 L Unione Pubblicità. 21332 L
QUARTIERE in centro, quattro cinque stanze accessori, primo secondo piano, cercasi. Telefon. 69-70. 38007 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. PORTE doppie trattoria, caffè, occasione vendonsi. Piazza Cavana 5, portiere. 6452 M
BAGNI, due lavandini, due bidet, due scaldabagni, un armadio, cucina grande. Beccherie 15. 67656 M
BILANCIA Bizerba, decimale, ghiacciaia, tendine, tavolame scansie, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». 67660 M
BRANDA uso militare con materasso lana vendesi. Ronco 8-III destra. 37989 M
CARROZZELLA fonda «Phoenix», perfetta, avorio, vendesi. Zorini. Galilei 10. 67657 M
CARROZZELLA fonda molleggiata noce, ottimo stato, vendesi. Via Oliveto 4, porta 3 (Fine Scala Monticello). 37980 M
CARROZZELLA «Giordani», fonda, modernissima, molleggiata, vendesi ottima occasione. Anna Nordio. Via Guido Reni 2. 37777 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Machiavelli 28-III. 38030 M
CARROZZELLA sport moleggiata, altra fonda, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 21429 M
CARROZZELLA «Phoenix» molleggiata, bella. Via S. Nicolò 13-III, sinistra. 21409 M
CAUSA partenza richiamo armi, vendo blocco tappeti orientali grandi, piccoli, prezzo irrisorio, affaroni. Piazza Ciano 13. 21401 M
COPERTINA seta, nuova, per carrozzella, 2 paia scarpe nuove n. 39, orologio oro donna vendonsi occasione. S. Lazzaro 14, portinaia. 2000 M
CUCCIOLI pura razza bassotti (Dacherl), vendonsi. Parini 5, porta 20. 21430 M
FOTOGRAFICA «Agfa» Isorette, obiettivo 4.5, nuovissima, vendesi occasione. Autotrasporti. Bellinzona 3. 38002 M
GHIACCIAIA, attaccapanni, arazzo per portiera vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 37997 M
GHIACCIAIA piccola vendesi occasione. Maiolica 14. 67652 M
MACCHINA scrivere «Royal», nuova vendesi causa partenza. Torrebianca 41, spaccio vini. 67684 M
MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 54, porta 1. 67654 M
MACCHINA cucire perfetta, garantita, grandissima occasione, vendesi. Settefontane 12, interno. 21406 M
MATERASSO lana, nuovo, vendesi causa partenza. Crispi 48, tappezziere. 38010 M
OCCASIONE 2 materassi lana prima kg. 34, smoking finissimo, statura normale. Via Beccherie 17-II. Vianello. 38039 M
RADIO recente trionda, altra lire 250, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4, secondo. 21422 M
SINGER famiglia, ottimo stato, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Colautti 2, porta 6. 67681 M
TOVAGLIA lino finissimo, lavorata mano, 12 persone, vendesi. Visitare mattina. Parini 15,9 porta 4. 38022 M
VESTITI due cresima bambina vendonsi. Via Battisti 18, portiere. 67649 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CASSA controllo acquisterebbesi purchè occasione. Offerte Cassetta 21425 N Unione Pubblicità. 21425 N
CARRETTO a mano robusto, occasione, acquisterei. Calabria. Via Milano 27, telefono 83-47. 38035 N
FERRO, metallo, stracci, carta ed altro acquistansi; sgombero soffitte e cantine prelevansi a domicilio. Maiolica 14. Tel. 48-85. 67651 N
TUBI gas, macchina cucire, sparherd, carrozzella, bicicletta, vestiti, oggetti diversi. Slataper 16. 6445 N
VENTILATORE a palla cerco. Telef. 80-12. 67671 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALI, cucine tutti i modelli, prezzi di convenienza. Via Crispi 39. 21420 NN
ATTACCAPANNI 120, salotti 580, divaniletto 130, materassi lana 150, vegetale 65, brande 97, matrimoniali, pranzo, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 21346 NN
BIDET porcellana senza piedestallo, tavola allungabile, letto, gabbia, vendonsi. Giustinelli 4, porta 2. 38004 NN
CAMERA faggio chiara vendesi occasione. Via Istituto 13, terzo destra. 38025 NN
CUCINA lusso per sposi grande occasione, vende falegname. Bosco 18. 37999 NN
MATERASSO lana, poltroncine, tavoli vimini vendesi. Ventisettembre 33-I, porta 1, ore 9. 37988 NN
MATRIMONIALE treporte, nove, nuova e cucina, vendonsi. Istituto 34, pianoterra. 21421 NN
MATRIMONIALI porte piene lire 1500, altre prezzi stralcio. Via Solitario 7. 21399 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima, suste imbottite, vendonsi. Visitare dalle 10-12. Corso V. E. III, 3, portineria. 37994 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, dendonsi occasione. Alfieri 9, porta 1. 67686 NN
MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza. Tiziano 12, porta 11. 38000 NN
OCCASIONE. Vendonsi pomeriggio vetrina cucina antica solidissima, tavolo marmo, susta ottima. Timeus 4-I, sinistra. 67702 NN
SALA pranzo Rinascimento finissima, 2 stanze letto una persona, letti, tavolo pranzo, sedie pelle, ecc., vendonsi. Trento 16-III, sinistra. 67688 NN

Ieri alle ore 8.30, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente il

Generale Comm. Delfo De Minicis

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio i figli **dott. LUIGI** e **dott. ALESSANDRO,** il fratello **col. DECIO** e famiglia, le sorelle ed i parenti tutti.

Firenze, 10 giugno 1940-XVIII - via del Pellegrino 28.

L'angosciata sorella **OLGA** in unione al fratello **ing. CARLO** e parenti tutti partecipano che la loro amata

NIVES ANDRI

prof. di pianoforte

chiuse la sua nobile esistenza terrena l'11 corrente.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 13 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospitale Regina Elena.

Nel contempo ringraziano il prim. dott. Sturli, il dott. Peri, nonchè il dott. Lovisato che l'assistettero amorevolmente durante la malattia. Un grazie pure, alle buone suore e infermiere della II medica dell'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il 10 corrente si spense dopo brevi sofferenze

Maria ved. Berger nata Botteri

A tumulazione avvenuta, gli addolorati figli **LUCIA in BARUZZI** e **FERDINANDO,** il genero, la nuora e i nipoti, partecipano la dolorosa perdita.

Trieste- Fusine Val Romana, 13-6-40.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
PARTITA volpi argentate, conciate, tutte perfette, trenta pezzi, vendesi completa oppure due tre lotti. Occasione. Scrivere Cassetta 21388 O Unione Pubblicità. 21388 O
RICHIESTE domicilio prodotto ringiovanimento epidermide, dal 20 luglio indirizzarle Balsamo Fiorinilo, Francesco Crispi 73, Trieste. 21383 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI-TRATTORI vini scelti presso Bressan. Via Zonta 7. 38006 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA «Legnano» passeggio, vendesi causa richiamo. Vidali 11, pianoterra. 21413 Q
BICICLETTA uomo, altra donna, dischi, occasione. Madonna Mare 15-I, sinistra. 67674 Q
BICICLETTA ragazza comprasi. Via Coroneo 28, negozio mercerie. 67665 Q
NOLEGGERETE. Le migliori biciclette. Viale Regina Elena 7. Prenotatele telefonando 71-18. 67673 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

APPALTO profumeria, possibilmente con annessa abitazione, cercasi. Cassetta 21380 R Unione Pubbl. 21380 R
BAR bene avviato superalcoolici vendesi occasione. Rivolgersi Dellavolpe, Gradisca d'Isonzo. 883 R
BOTTEGA calzolaio avviatissima, rendita minima 25 giornaliere, vendo causa richiamo. Industria 30. 21412 R
COPISTERIA centrale avviatissima cederebbesi. Offerte Cassetta 67362 R Unione Pubblicità. 67362 R
DISPONENDO 30.000 cerco partecipazione affare in contanti, breve scadenza. Cassetta 21380 R Unione Pubblicità. 21380 R
FRUTTA, generi diversi, centrale, vendesi, eventuale consegna cauzione. Indirizzo «Piccolo». 21407 R
MENSA familiare fortemente avviata, centralissima, affarone, vendesi. Caffè Sanità. Sandro. 21405 R
NEGOZIO commestibili, rivendita pane, vini, liquori, forte lavoro, vendonsi oppure consegna, vera occasione. Caffè Sanità. Sandro. 21405 R
NEGOZIO frutta centralissimo, signorile, documentasi diciottomila mensili, vendesi urgentemente causa richiamo. Indirizzo «Piccolo». 38037 R
PASTICCERIA, rivendita pane, centralissima, causa malattia vendesi. Caffè Sanità. Sandro. 21405 R
TRATTORIA vendesi; esclusi mediatori. Cassetta 21385 R Unione Pubblicità. 21385 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

AFFARONE. Casa civile con più vani, terreno fruttifero, autorimessa, posizione tranquilla, periferia Trieste, sulla costa istriana, vendesi. Informazioni Salita Promontorio 10, porta 7.
CASE, casette, villette 10.000 poi, denaro intavolazioni. Goldoni 9-I. 67683 S
LOCALI, appartamenti due, tre quattro stanze accessori, vendosi. Saltuari 2. 38003 S
TRASFERENDOMI, vendo magnifico stabile nuovo città, cassa 600.000. Cassetta 21387 S Unione Pubbl. 21387 S
VILLA signorile Barcola, adiacenze tram, otto stanze accessori, termosifone, garage, vasto giardino, orto, terrazze, vendesi. Indirizzo «Piccolo». 67695 S
VILLA signorile come nuova; spaziosa, splendida posizione panoramica, distante un km. stazione grosso centro Friuli, contigui campi dieci vigne, frutteto, orto, arativo, prato, bosco, casa colonica, reddito discreto, vendesi lire 150.000, mediatori esclusi. Scrivere Cassetta 5374 S Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5374 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

52-ENNE celibe sposerebbe signorina, vedova con dote, indipendente, anonime cestinansi. Scrivere Cassetta 21379 U Unione Pubblicità. 21379 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BAGNI: Salvorecchi Minerva protegge l'orecchio dall'acqua. Previene l'otite ai bambini. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 38033 V